

L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVERE

**ULTIMORA 24 ORE SU 24**

**ULTIMORA**

**CC, La Causa fa luce su 4 omicidi, 7 dei Santapaola accusati**  (video arresti)

ultimo aggiornamento 31/3/2013

- Notizie ultimora**
- Editoriale**
-   
di **Ignazio La Pera**  
Frantumazione area Euro
- REGIONE
  - CATANIA
  - PALERMO
  - CALTANISSETTA
  - MESSINA
  - SIRACUSA
  - ACIREALE
  - AUGUSTA
  - LENTINI
  - CARLENTINI
  - TAORMINA

- RUBRICHE**
- IN POLITICA
  - SPORT
  - ANNUNCI
  - EVENTI
  - CONCORSI
  - SEGNALAZIONI
  - INTERNET
  - VOLONTARIATO
  - ZODIACO
  - RICETTE
  - IN LIBRERIA
  - LAVORO
  - AFFITTO
  - COLLEZIONISMO
  - MUSICA [new](#)
- LETTERE IN REDAZIONE

 **Aiutiamo Salvo Barbagallo**



**Acireale-**  
Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Luciano Salvatore CANIGLIA**, 25enne, per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso nel corso di una perquisizione domiciliare : alcune dosi di cocaina che custodiva nel garage della sua abitazione, 2 bilancini di precisione e ad alcune decine € il tutto verosimilmente riconducibile all'attività illecita.

**Catania - CC, La Causa fa luce su 4 omicidi, 7 dei Santapaola accusati.**

  
**ZUCCARO**, **STRANO**, **SAITTA**

  
**PUGLISI**, **NIZZA**, **MAGRI**, **CRISAFULLI**

Si tratta di **Maurizio ZUCCARO**, 51enne, **Orazio MAGRI**, 41enne, **Fabrizio NIZZA**, 37enne, **Carmelo PUGLISI**, 48enne, **Lorenzo SAITTA**, 37enne, **Mario STRANO**, 47enne, **Francesco CRISAFULLI**, 49enne.


I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, coadiuvati dai militari di Milano e Lecce, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dall'ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia a carico di sette personaggi ritenuti appartenenti al clan "Santapaola - Ercolano", operante nel Capoluogo etneo. Le indagini hanno permesso di ricostruire la genesi ed il movente di quattro omicidi commessi a Catania nell'arco temporale compreso tra il 1995 ed il 2009. L'operazione nasce dall'attività di riscontro delle dichiarazioni di La Causa Santo, reggente dell'associazione mafiosa dal 2006 al 2009, il quale ha fornito un contributo determinante per la risoluzione dei quattro casi, finora rimasti insoluti. Le dichiarazioni del collaboratore di giustizia hanno permesso di far luce sull'**omicidio di Vito DI BONANNO**, avvenuto il 19 ottobre 1995, per i quale viene chiamato a rispondere, come mandante, **Maurizio Zuccaro**. Bonanno, appartenente al clan del "Malpassotu", sarebbe stato ucciso davanti all' "Etna Bar" di San Giovanni Galermo da Santo La Causa e da altri componenti del "gruppo" dello Zuccaro, il quale intese punire il Bonanno perché appartenente al "gruppo" di Giuseppe Pulvirenti, divenuto collaboratore di giustizia e, quindi, ritenuto traditore della "Famiglia". Gli investigatori avrebbero raccolti elementi di colpevolezza a carico di **Lorenzo Saitta e Fabrizio Nizza** come esecutori materiali dell'**omicidio di Pietro GIUFFRIDA**, avvenuto il 22 agosto 1999. Giuffrida, ritenuto appartenente al "gruppo" di Maurizio Zuccaro, operante nella zona di Piazza San Cosimo, fu ucciso in una sala giochi di Via Santissima Trinità per contrasti all'interno della famiglia mafiosa connessi a prestiti ad usura ed al traffico di droga a Piazza San Cosimo. **Carmelo Puglisi e Orazio Magri** sono stati colpiti dal provvedimento di carcerazione il primo come mandante ed il secondo come uno degli esecutori materiali per l'**omicidio di Franco PALERMO**, avvenuto il 27 settembre 2009. Palermo, ritenuto esponente di spicco dei "Cursoti" di Giuseppe Garozzo, che fu ucciso davanti alla sala "Bingo" di Via Caronda per vendetta, era ritenuto, infatti, l'autore dell'omicidio di Giuseppe Vinciguerra, cugino di Orazio Magri, ucciso il 7 aprile 2009. **Mario Strano e Francesco Crisafulli** vengono chiamati a rispondere il primo come mandante ed il secondo come uno degli esecutori materiali per l'**omicidio di Salvatore PAPPALARDO**, avvenuto a Catania il 30 ottobre 1999. Per l'omicidio di Pappalardo, ritenuto storico componente della "Famiglia", avvenuto lungo la via Palermo, sono stati già condannati in via definitiva alla pena dell'ergastolo Alessandro Strano e Carmelo Giustino. Alessandro Strano, responsabile del "gruppo" di Monte Po, all'epoca consorteria egemone in seno a "Cosa Nostra" etnea, volle assicurarsi con tale delitto la leadership ed il controllo dei proventi illeciti derivanti dalle estorsioni, soprattutto nella zona industriale di Misterbianco (CT). Il delitto fu il culmine di una lotta intestina alla "Famiglia" dei "Santapaola", incentrata sul controllo del gruppo più importante dell'organizzazione (Monte Po) per numero di componenti e disponibilità finanziarie. Gli indagati dovranno rispondere altresì del **tentato omicidio di Francesco TROPEA**, soggetto che guidava il veicolo in cui si trovava il Pappalardo al momento dell'agguato. Tra gli arrestati figura Maurizio Zuccaro, cinquantaduenne, ritenuto elemento autorevole in seno a "Cosa Nostra Etnea" il quale, benché già condannato per l'omicidio di Salvatore Vittorio, vittima della "Iupara bianca" nel febbraio 1996, è sottoposto alla misura della detenzione domiciliare poiché affetto da una particolare patologia che risulta incompatibile con il regime carcerario.

**Catania - 3 presi per droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato:

**NOTIZIE ULTIMORA**  
31/3/2013  
**LAV : NON ABBANDONARLI**



**Lentini - Presi 3 corrieri e 35 kg marijuana,** da Squadra Mobile Ragusa e Gico Guardia Finanza di Catania hanno inseguito e raggiunto i fuggitivi sulla CT-SR. I tutori dell'ordine hanno bloccato

  
**Michele Guglielmo Magro**, 50enne, di Scidi, e 2 albanesi Hysenay Ermand, 26enne, e Bregaj Gazmend, 35enne. Gli investigatori hanno avviato l'operazione antidroga dopo la segnalazione dell'arrivo nella provincia iblea di un carico di sostanze stupefacenti proveniente dall'estero. I tutori dell'ordine hanno puntato una Citroen C3 parcheggiata nell'area di servizio sulla strada provinciale Ragusa-Catania, nei pressi di Lentini. Gli investigatori hanno notato sopraggiungere una Mercedes con tre passeggeri dalla quale è sceso 1 sospetto. Il personaggio è salito sulla vettura già sotto controllo. Gli agenti hanno bloccato, l'operazione di merce e nel contempo 2 sospettati hanno tentato la fuga. L'inseguimento è durato fino alle vicinanze di Avola dove i soggetti sono stati bloccati dalla polizia. Gli investigatori nel bagagliaio della Citroen C3 hanno trovato i 34 chilogrammi di marijuana. 1 altro kg di sostanza stupefacente sarebbe stato scoperto nella casa di campagna in uso a Michele Guglielmo Magro a Scidi. I 3, dopo le formalità di rito sono stati condotti nel carcere di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Insegnante: 6 anni per pedofilia.** Un insegnante della scuola Edmondo de Amicis è stato condannato per "atti sessuali con minorenni". Le indagini erano state avviate dopo la denuncia dei genitori. Il docente è stato condannato a sei anni di reclusione per "atti sessuali con minorenni", perché ritenuto colpevole di avere palpeggiato alcuni suoi alunni. L'avvocato Enzo Trantino: " presenteremo ricorso in appello, siamo certi che la tesi, assolutamente infondata, non può reggere nel secondo grado di giudizio".

**Catania - 1 preso con pistola e stupefacente.** Agenti delle Volanti in servizio di controllo del territorio hanno notato alcuni personaggi nei pressi dell'Ospedale Garibaldi e, quindi, li hanno identificati. **Paolo**

  
**GANGI**, 34enne, già noto per reati inerenti agli stupefacenti nonché sottoposto alla misura della sorveglianza speciale, era in possesso di marijuana. I

L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Giarre CT - Stalker perseguita moglie separata.** I Carabinieri hanno notificato il divieto di avvicinamento alla vittima, la misura è stata compendiata in più informative inoltrate dai militari all'Autorità Giudiziaria. I carabinieri della Stazione di Giarre hanno informato delle misure cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa ad un 45enne giarrese. La condotta illecita era tenuta dell'individuo che da qualche mese importunava la moglie dal quale era separato. Il soggetto avrebbe costretto la donna a modificare le sue abitudini, creandole un persistente stato di timore e di ansia. Il Giudice per le Indagini Preliminari ha così raccolto tutti gli elementi messi a disposizione dalla Procura della Repubblica etnea ed ha emesso a tutela della donna che si era rivolta con coraggio ai Carabinieri il provvedimento cautelare. Il Giudice ha stabilito per lo stalker il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna o dai congiunti e di comunicare con i medesimi.

**Catania -** Poliziotti del Commissariato Centrale nel corso di un servizio di controllo del territorio disposto dal Questore di Catania Salvatore Longo hanno arrestato il già noto catanese **Giuseppe STRANO**,



54enne in esecuzione del provvedimento di revoca di decreto di sospensione di ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo (emesso il 21 marzo 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania) poiché deve espriare tre mesi di reclusione per favoreggiamento personale.

**Catania - Pusher preso domiciliari da CC a Picanello.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato il già noto Salvatore FINOCCHIARO,



29enne, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. Il personaggio è stato sorpreso di sera nel Villaggio Dusmet mentre cedeva una "stecca" ad un occasionale avventore. I 2 sono stati bloccati e mentre l'acquirente trovato in possesso di un involucro contenente due grammi di marijuana è stato segnalato alla Prefettura come consumatore, FINOCCHIARO è stato ristretto nella propria abitazione ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo perché trovato nella disponibilità di ulteriori 14 dosi della stessa droga, occultati nell'armadio della camera da letto, e di un bilancino di precisione.

**San Gregorio CT - 2 armati di taglierino tentano rapina a benzinaio.** I Carabinieri arrestano due pregiudicati. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante e della Stazione di San Gregorio hanno arrestato i già noti **Pietro RECUPERO** 56enne ed **Antonino MOTTA** 46enne, per tentata rapina aggravata in concorso e ricettazione. I due sono arrivati all'interno dell'area di servizio S.P. di Piazza Immacolata a bordo di una Fiat Uno rubata di mattina a Motta Sant'Anastasia e dopo aver minacciato con un



**Gabriele TORRISI** 25enne già noto, **Giuseppe Agatino CAVALLARO** 38enne già noto, Sorvegliato Speciale di P.S., **Maria SALANITRI** 36enne, già noto alla Polizia. I personaggi sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Uomini della Squadra Mobile avevano acquisito informazioni secondo cui in uno stabile del quartiere di Monte Po era tenuta da alcuni giovani, tra cui CAVALLARO, personaggio noto, una cospicua partita di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Agenti della Squadra Mobile a seguito di mirato servizio di osservazione hanno notato CAVALLARO in compagnia di altri due giovani, un uomo ed una donna, entrare in un appartamento I quarto piano di uno stabile in via Di Giovanni. La seguente perquisizione domiciliare, ha consentito di rinvenire e sequestrare 4 involucri in cellophane contenenti complessivamente 410gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina ed 1 bilancino di precisione. Espletate le formalità di rito, TORRISI, CAVALLARO e SALANITRI sono stati associati presso la locale casa circondariale di "piazza Lanza" a disposizione della Procura della Repubblica di Catania.

**Biancavilla - 2 fratelli in manette per furto.** I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno



arrestato i fratelli Antonino, 30enne, e Gianluca CASTRO, 19enne, entrambi già noti, di Biancavilla, su ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Per un furto commesso il 18 ottobre 2011 a Biancavilla, il CASTRO Antonino dovrà espriare la pena di 3 anni, 11 mesi e 19 giorni di reclusione poiché ritenuto responsabile di detenzione e porto illegale di armi e furto aggravato in concorso, mentre il Gianluca dovrà scontare la pena di 3 anni, 5 mesi e 19 giorni di reclusione per furto aggravato in concorso. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Ruba alle "Porte di Catania".** Arrestata ai domiciliari dai Carabinieri una 28enne. I



Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato **Ester CARUSO**, 28enne, di Pedara, con precedenti penali specifici, per furto aggravato. La donna, di sera, è stata bloccata dai militari in via Gelso Bianco mentre cercava di allontanarsi dal Centro Commerciale "Porte di Catania" subito dopo aver rubato due paia di calzature, del valore complessivo di 400,00 euro, dopo averne manomesso il sistema di antitaccheggio. La refurtiva è stata restituita al responsabile aziendale. L'arrestata, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stata ristretta nella propria abitazione in attesa di essere giudicata con rito direttissimo.

**Catania - Carcere: 7 anni, truffa.** Agenti della Squadra Mobile, la scorsa notte, hanno fatto



scattare le manette per il già noto catanese Rosario CONDORELLI 51enne, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 22 marzo 2013 dalla Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 7 anni e 2 mesi due di reclusione per associazione per delinquere finalizzato al reato di truffa.

**Catania -** Rubano materiale all'interno di un deposito delle Ferrovie dello Stato. I Carabinieri



della Stazione di Librino hanno arrestato ai domiciliari i già noti Giuseppe PANZERA, 40enne ed Angelo PLATANIA, 32enne, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. I due sono stati sorpresi ieri sera da una pattuglia di Carabinieri in servizio di perlustrazione all'interno di un capannone delle "Ferrovie dello Stato" di via San Giuseppe la Rena mentre erano intenti a rubare 4 elettro-pompe "a immersione" ed altro materiale ferroso. La refurtiva è stata restituita ad un responsabile dell'azienda mentre gli arrestati sono stati condotti nelle rispettive abitazioni agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Grammichele Pastore trova sotto cavalcavia cadavere venezuelana Pilar Yanire**



**Azpurua.** La donna 49enne sposata, madre di tre figli, era in Sicilia da 28 anni e lavorava come domestica, si sarebbe allontanata dalla casa a Grammichele il 27 febbraio, senza telefono e documenti. L'Autorità Giudiziaria di Caltagirone che dirige l'inchiesta ha disposto l'autopsia ed il medico legale potrebbe sciogliere alcuni nodi sulla causa mortis. Il corpo privo di vita della venezuelana, Pilar Yanire Azpurua è stato trovato casualmente dal pastore, che ha subito dato l'allarme, sotto un cavalcavia di contrada Favarella a Caltagirone lungo la statale 683. Sul posto sono intervenuti per i rilievi e le indagini i carabinieri della compagnia di Caltagirone e del reparto operativo del comando provinciale di Catania. Il marito, il 27 febbraio scorso, aveva denunciato la scomparsa della moglie da Grammichele. Il luogo del ritrovamento del cadavere era stato ispezionato dopo la scomparsa della donna in prossimità della casa dove lavorava.

poliziotti hanno perquisito l'abitazione del personaggio a Librino e sono stati trovati 2 kg della stessa sostanza contenuta parte in buste di cellophane ed altra in involucri di carta argentata. Gli Agenti hanno trovato anche 1 pistola semiautomatica Beretta carica e con matricola cancellata. A Gangi è stato ascritto il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, con l'aggravante della sottoposizione alla Sorveglianza Speciale.



**Catania - Incendio moto e portone in condominio.** Si tratta di **Roberto SCHEMBRI** 47enne. I Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il responsabile del danneggiamento con incendio. Agenti della Squadra Mobile, alcuni giorni addietro, hanno notato una colonna di fumo nero alzarsi dal rione popolare di San Berillo vecchio e sul posto hanno verificato la reale portata dell'incendio. L'attenzione dei poliziotti giunti all'angolo tra la via Opificio e la via Stramondo è stata attirata dalle grida di aiuto che provenivano da un balcone al piano primo di uno stabile il cui ingresso affacciava sulla via Opificio. Una donna con dei bambini erano avvolti da una coltre di fumo proveniente dall'interno dell'abitazione. La stessa scena si presentava anche nella via Opificio dove su un altro balcone vi erano un'altra donna con altri bambini in difficoltà. Accertato che il fumo proveniva dall'interno dello stabile è stato scardinato il vecchio portone di ingresso che sembrava essere stato bloccato dall'interno. Al centro dell'atrio è stato rinvenuto un motociclo in fiamme. Il fuoco si era propagato per tutto l'ambiente circostante. Gli agenti, consapevoli della gravità delle circostanze, non potendo attendere l'arrivo del personale dei VVFF, adoperando mezzi di fortuna, sono riusciti a spegnere l'incendio per tentare di trarre in salvo gli abitanti dello stabile. In fondo ad uno stanzino sito al piano terra, tra numerose masserizie veniva trovato lo SCHEMBRI che confessava di avere appiccato lui il fuoco al motorino senza fornire alcuna valida motivazione anche perché l'uomo non era estraneo al contesto condominiale. Dopo avere proceduto a sgomberare l'immobile traendo in salvo i residenti, SCHEMBRI veniva arrestato, per poi essere condannato con rito direttissimo, alla pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione.

**Paternò - CC, carcere per furto.** I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno arrestato **Carmelo ASERO**

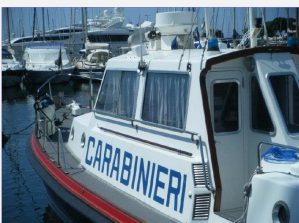


25enne, per furto aggravato, su ordine di esecuzione per espiazione di pene cumulative detentive in carcere. L'individuo è stato riconosciuto colpevole di due furti commessi il 30 ago del 2007 a Paternò ed il 6 aprile del 2009 a Belpasso, e dovrà scontare la pena residua di 1 anno, 1 mese e 28 giorni di reclusione. L'arrestato è stato ristretto nel carcere di Piazza Lanza.

**Belpasso CT - 1 in manette per rapina.** I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno bloccato il già noto **Biagio SAMBATARO**, 56enne, per rapina, su ordine di carcerazione. L'individuo è stato riconosciuto colpevole del suddetto reato, commesso nel 1992 a Paternò, e dovrà scontare la pena residua di 2anni, 11 mesi e 8 giorni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto

taglierino il gestore gli hanno intimato di consegnare l'incasso della giornata. I militari, liberi dal servizio e occasionalmente giunti al distributore, hanno notato gli strani movimenti ed hanno deciso di intervenire. Dopo aver ingaggiato una breve colluttazione con i due malfattori li hanno disarmati e bloccati. Pietro RECUPERO è stato ristretto in una struttura sanitaria dove è stato ricoverato subito dopo l'arresto a causa di alcuni traumi riportati nello scontro con i militari, mentre Antonino MOTTA è stato tradotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Al MOTTA è stata contestata anche la violazione delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza alle quali era sottoposto.

**Catania - 15enne spaccia marijuana, CC in manette.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato un 15enne catanese per detenzione e spaccio di marijuana. I militari di sera, hanno notato un giovane al margine della via Gramignani mentre stava cedendo involucri di carta stagnola ad occasionali "clienti". il minore è stato bloccato e perquisito, trovato in possesso di 6 dosi di marijuana. Lo stupefacente è stato sequestrato mentre il 15enne è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza dei Minori di via Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile.



**Catania - CC sequestrano pesce venduto in cattivo stato conservazione.** I Carabinieri del servizio Navale hanno denunciato alla Procura della Repubblica il catanese **D.N.**, 35enne, per commercio di sostanze alimentari nocive. I militari stavano operando nell'ambito dei servizi finalizzati alla prevenzione ed alla repressione del commercio illegale di prodotti ittici nei mercati rionali di Catania. Il soggetto è stato sorpreso dai militari in via Cantone Santo mentre esponeva del pescato di dimensioni inferiori alla taglia minima, in cattivo stato di conservazione e senza i minimi requisiti igienico-sanitari su un banchetto arrangiato. Il Servizio veterinario dell'Asp.3 di Catania ha inoltre contestato al venditore violazioni amministrative per la vendita di prodotti alimentari senza autorizzazione amministrativa e per avere esposto prodotti alimentari senza etichettatura. Il prodotto alimentare, 30 kg per un valore di circa 400,00 euro, è stato sequestrato e immediatamente distrutto.

**Catania - Sorpresi a spacciare a San Cristoforo.** I Carabinieri bloccano 2 per droga. I militari della Compagnia di Piazza Dante



( video arsenale)



**Paternò - Carabinieri trovano arsenale mafia: 3 bombe a mano, 5 fucili, 3 pistole, 1 kalashnikov e droga** in Contrada Gianferrante, presi 2 custodi. Si tratta di **ANTONINO PUGLISI** 44enne e di **GIUSEPPE FRANCESCO PAPARO** 37enne. I militari dell'Arma, nell'ambito dell'attività sviluppata dai Reparti del Comando Provinciale Carabinieri di Catania per contrastare Cosa Nostra, i Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno proceduto nella notte scorsa a perquisire alcune abitazioni riconducibili a soggetti vicini ai clan del comprensorio paternese. Nella circostanza, in un immobile di Contrada Gianferrante nella disponibilità di **ANTONINO PUGLISI** è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale abilmente nascosto in parte nell'abitazione e in parte nel terreno adiacente al fabbricato. I carabinieri hanno sequestrato: 3 bombe a mano, di cui 2 di origine russa, 1 fucile kalashnikov cal.7.62 con matricola abrasa, 4 caricatori e 10 cartucce; 1 pistola Beretta mod. 98FS calibro 9x21 con matricola punzonata e 2 caricatori, ognuno da 15 colpi; 1 pistola Tanfoglio calibro 9x21 con matricola abrasa e caricatore; 1 fucile Benelli calibro 12 con matricola abrasa; 1 fucile Beretta calibro 12, con canne mozzate e con matricola abrasa, 1 fucile Benelli calibro 12 mod. 121SL80 con canne mozzate; 1 fucile Breda con canne mozzate, modello Altair Special, calibro 12; 1 fucile con canne mozzate privo di marca e con matricola abrasa; 3 caricatori doppi per pistola; 3 scatole di cartucce calibro 9x21 marca Lellier & Bellot; 1 canna calibro 12, marca Breda con matricola; circa 900 cartucce di varie marche e calibri. I militari, sempre presso il domicilio del **PUGLISI** hanno sequestrato 1 confezione di cellophane contenente 2,2 Kg. di Marijuana. Nell'ambito delle stesse perquisizioni è stato arrestato anche **GIUSEPPE FRANCESCO PAPARO**, 37enne,



(video arsenale)



poiché trovato in possesso di 1 pistola Beretta semiautomatica, calibro 9x21, con matricola abrasa, completa di 3 caricatori e di 50 proiettili dello stesso calibro. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mentre le armi, che sono state trovate tutte in ottimo stato di conservazione e perfettamente funzionanti, saranno inviate alla sezione balistica del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche di Messina per verificare se le stesse siano state utilizzate in passato per la commissione di altri delitti. L'arsenale rinvenuto secondo gli investigatori può essere considerato come un deposito nella disponibilità del clan "SANTAPAOLA - ERCOLANO" ed in particolare dell'articolazione facente capo alla famiglia ASSINNATA, operante nel territorio di Paternò. **ANTONINO PUGLISI** è infatti il fratello di Pietro **PUGLISI**, 38enne inteso "Sputavento" e/o "Peri 'i Gallina" e/o "Muschitta", arrestato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania lo scorso 8 marzo insieme ad altre otto persone, in esecuzione di un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia del capoluogo etneo, tutte ritenute responsabili di estorsione aggravata dall'aver agito in nome dell'associazione di tipo mafioso denominata clan "SANTAPAOLA - ERCOLANO". Il sequestro s'inquadra in una più ampia attività info-investigativa sviluppata nei confronti dei clan della provincia etnea da tutti i Reparti del Comando Provinciale Carabinieri di Catania che ha già consentito il 25 settembre scorso di sequestrare 5 fucili e 2 pistole e di arrestare 4 persone ritenute affiliate alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO, trarre in arresto lo scorso 16 ottobre il noto Giuseppe ALLERUZZO, legato da vincoli di parentela con esponenti della famiglia FERRERA, alleata del clan SANTAPAOLA-ERCOLANO, che fu trovato nella disponibilità di 10 pistole 4 fucili, nonché di arrestare il 23 ottobre Giuseppe Dario GALATI SANSONE trovato in possesso di un fucile KALASHNIKOV AK-47, di due pistole cal. 6,35, tutte con matricola abrasa, e di 30 munizioni di vario calibro.

**Catania - CC lo trovano con marijuana, amico l'aiuta per sfuggire arresto.** Si tratta di



**Giuseppe VENTALORO** 27enne e del padre **Giovanni** e di **Maurizio BERGAMO** 42enne. Il genitore è stato sorpreso alla guida privo della patente. I Carabinieri hanno quindi ammanettato i 3, di cui 2 ai domiciliari. I militari della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto Giuseppe VENTALORO, per detenzione di sostanze stupefacenti ed inosservanza delle prescrizioni imposte dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno alle quali era sottoposto. Il giovane è stato bloccato in via Capo Passero poiché trovato in possesso di 260 grammi di marijuana. Mentre i militari stavano procedendo alla perquisizione personale del giovane ed al sequestro della droga è sopraggiunto il già noto Maurizio BERGAMO, il quale si è scagliato contro i Carabinieri nel tentativo di consentire la fuga di Giuseppe VENTALORO, ma senza esito poiché è stato bloccato ed arrestato a sua volta per favoreggiamento personale e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nel frattempo è sopraggiunto anche Giovanni VENTALORO, padre di Giuseppe, che stava facendo rientro a casa alla guida di un veicolo ed è stato bloccato per la violazione degli obblighi previsti dalla sorveglianza speciale ai quali era anch'egli sottoposto poiché privo della patente di guida, revocata all'atto della irrogazione della misura di prevenzione. Giuseppe VENTALORO è stato tradotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza, mentre Giovanni VENTALORO e Maurizio BERGAMO sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.



**Catania -**



**Polizia scopre**

**Gang organizzata in furto e vendita costosi mezzi edilizia valore 500mila €** Poliziotti del

nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Gravina di Catania CT - Evaso dai domiciliari finisce in carcere.** I Carabinieri eseguono un'ordinanza di aggravamento della misura restrittiva. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato il già noto **Eric GARAFFO**,



19enne, di San Giovanni la Punta, in esecuzione di ordinanza di aggravamento della misura cautelare emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane in passato, era stato trovato dai militari fuori dalla propria abitazione in più circostanze, tutte segnalate all'Autorità Giudiziaria, sebbene fosse sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il GIP ha quindi emesso il provvedimento di aggravamento della misura cautelare in carcere tenuto conto delle ripetute comunicazioni di evasione segnalate dai Carabinieri. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Marijuana da San Cristoforo per rivenderla in provincia Enna.** I Carabinieri ammanettano tre già noti. I militari della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato i già noti **Antonino SENTINA**, di anni 29, **Vincenzo Cristian SAVOCA**, di anni 38, e **Giuseppe TILARO**, di anni 26, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri, di sera, hanno notato due giovani a bordo di una Fiat Punto che si stavano allontanando dall'abitazione del SENTINA con fare sospetto e li hanno bloccati in via Santa Chiara. I tutori dell'ordine nell'auto hanno rinvenuto 1 confezione contenente circa 100 grammi di marijuana. La successiva perquisizione nell'abitazione del SENTINA ha consentito agli investigatori di sequestrare 4 confezioni contenenti complessivamente 1,5 kg. di marijuana e 500 euro in banconote di vario taglio. I Carabinieri di Enna e Calascibetta hanno perquisito le rispettive residenze del SAVOCA e del TILARO ed hanno sequestrato: nell'abitazione del primo, 32 piante di marijuana coltivate in vaso all'interno di una camera adibita a serra, e nell'abitazione del secondo 10 cartucce a pallini, calibro 5, detenute illegalmente. Gli arrestati sono stati tradotti nella Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Evade dai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato il già noto **Salvatore LEONARDI**, 70enne, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava fuori dalla sua abitazione senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

**Catania -** I Carabinieri eseguono un ordine di carcerazione per furto aggravato. I militari della Stazione di Piazza Dante hanno arrestato il già noto **Francesco CANNAVO** 52enne, per furto aggravato, su ordine di carcerazione. L'individuo è stato riconosciuto colpevole per un furto commesso ad Acireale nel 2009 e dovrà scontare la pena: 7 mesi di reclusione. L'arrestato è stato ristretto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Bronte CT - Picchia madre per soldi, droga ed alcool.** I Carabinieri denunciano un 38enne. I militari della Stazione di Bronte

hanno arrestato il già noto Giuseppe LIGOTTA, 22enne, e T.M.F., 36enne, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati bloccati dai tutori dell'ordine in via Trovatelli mentre spacciavano. A seguito di perquisizione sono stati trovati in possesso di 13 dosi di cocaina, 16 dosi di marijuana e 600 euro, ritenuti il provento della pregressa attività di spaccio. I 2 sono stati sottoposti ai domiciliari in attesa di essere giudicati dall'Autorità giudiziaria con rito direttissimo.

**Belpasso - Truffa: donna 4 anni di reclusione.** Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato **Natalina CRISAFULLI**,



35enne, già nota, catanese, residente a Belpasso, su ordine di carcerazione per pene concorrenti emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. La donna dovrà scontare la pena di 4 anni, 3 mesi e 5 giorni di reclusione per i reati di truffa, appropriazione indebita e ricettazione, reati commessi il 1° settembre 2005 a Motta Sant'Anastasia, il 20 ottobre 2006 a Belpasso e da giugno a settembre 2007 sempre a Belpasso. L'arrestata è stata tradotta nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Mascalucia CT - Molesta e perseguita ex-convivente.** I Carabinieri ammanettano uno stalker. I militari della Tenenza di Mascalucia hanno arrestato il già noto **G.R.P.P.**, 38enne, per atti persecutori commessi nei confronti della ex-convivente. L'individuo, non essendosi rassegnato per la recente interruzione della relazione sentimentale, aveva cominciato, nei giorni scorsi a perseguitare la donna. Il soggetto l'8 ed il 12 marzo scorsi si era recato sotto casa della vittima ed aveva cominciato a citofonarle ininterrottamente minacciandola di gravi ripercussioni se non fosse tornata con lui. La donna in quelle circostanze, se l'era cavata informando a sua volta l'individuo che avrebbe chiamato i Carabinieri. Cosa che comunque aveva fatto riferendo delle molestie subite. L'altra sera il copione si è ripetuto ma la telefonata coraggiosa della donna al 112 ha consentito ai militari di procedere all'arresto dello stalker in flagranza. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - Cane antidroga scopre stupefacente in casa coppia.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato i



già noti **Giovanni DI MAURO**, 52enne, in atto agli arresti domiciliari e la convivente **Angela ROCCELLA**, 60enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di cocaina.

Commissariato P.S. di Acireale e del Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale" di Catania hanno eseguito, a carico delle sotto elencate persone, ordinanza di applicazione della misura dell'obbligo di dimora imposta agli stessi dal GIP del Tribunale di Catania, poiché tutti gravemente indiziati di appartenere ad un'associazione per delinquere finalizzata al furto di grossi, sofisticati e costosi, mezzi d'opera, impiegati nel campo dell'edilizia: **Salvatore LITRICO** 49enne, **Giovanni MESSINA** 39enne, **Rosario TORRISI** 38enne, **Giuseppe INDELICATO** 44enne, **Paolo VALUTO SCIARA** 40enne, **Paolo BLANCO** 43enne, **Alfredo BLANCATO** 30enne, **Antonino CRISTAUDDO** 41enne, **Antonio SALVA' GAGLILOLO** 33enne. Le restrizioni di libertà ai soggetti tutti già noti per reati specifici contro il patrimonio e la persona, scaturiscono da un'attività investigativa condotta congiuntamente da uomini degli uffici di polizia, coordinata dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Le indagini erano state avviate nei primi mesi del 2009, allorché un imprenditore della provincia catanese, impegnato nella costruzione di alcuni fabbricati nel comune di Acireale, denunciò presso il Commissariato di Polizia il furto di un martello pneumatico del valore di circa 70.000€. Il mezzo era stato già montato su un grosso escavatore e lasciato fermo durante la notte all'interno del cantiere edile ad Acireale. La Polizia Stradale, in quei giorni rinvenne sull'autostrada A/20 "ME - PA" 1 autocarro FIAT IVECO con a bordo 3 carrelli elevatori risultati rubati ad un'azienda del comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME). Le indagini tecniche immediatamente attivate dai due uffici di polizia portarono all'individuazione di gravi indizi di reato nei confronti degli stessi personaggi, sospettati di essere i responsabili dei furti in questione. L'attività investigativa, con il coordinamento della locale Procura della Repubblica, è proseguita congiuntamente dai due uffici, ed ha permesso, dopo un anno di indagini, di individuare con assoluta certezza una pericolosa organizzazione malavitoso dedicata al furto dei mezzi d'opera e di cantiere in genere. I malfattori erano in grado, con la connivenza di altri soggetti, di ricollocare la costosa refurtiva illegalmente sul mercato. Il sodalizio era promosso ed organizzato dai già noti Salvatore LITRICO e Giovanni MESSINA - aventi ruoli di superiorità decisionale ed operativa pienamente riconosciuta dagli altri consociati - che si sarebbero avvalsi dell'importante opera di riciclaggio e ricettazione del già noto Antonio SALVA' GAGLILOLO. Numerosi sono stati i mezzi provento di furto recuperati nel corso dell'indagine. Gli investigatori, dopo aver individuato, all'interno del Porto di Catania, un'acquirente proveniente dall'Algeria intento ad imbarcare alcuni automezzi pesanti su una nave diretta in Africa, sono riusciti a risalire ad un cementificio collocato nella provincia catanese, quale luogo dove veniva custodito il martello pneumatico rubato nel cantiere edile acese. L'impegno investigativo ha permesso d'interrompere un'altra azione delittuosa organizzata dagli associati allo scopo di sottrarre 2 mini escavatori posti sempre all'interno del cantiere edile di Acireale. Un'altra attività delittuosa, consistente nel furto di 1 mezzo d'opera del tipo mini escavatore, veniva interrotta dai poliziotti nei pressi di un cantiere edile del comune di Milazzo (ME). In tale circostanza, tra l'altro, gli indagati tentavano anche il furto di un autocarro per il trasporto dello stesso escavatore nella località di Catania. A seguito invece di un furto di un altro mezzo d'opera perpetrato in località San Filippo del Mela (ME), gli investigatori hanno provveduto al controllo di un'autorimessa a cielo aperto ubicata nei pressi del villaggio S. Agata. I tutori dell'ordine all'interno hanno rinvenuto 3 autocarri cassonati, tutti appartenenti agli indagati, con all'interno l'escavatore rubato la sera prima a S. Filippo del Mela e 2 mezzi agricoli, oggetto di 2 diversi furti perpetrati nei territori di Motta S. Anastasia e Belpasso. Il tentativo dei soggetti di sottrarsi ai controlli di polizia, sempre più pressanti, ha permesso infine di rinvenire altri mezzi d'opera rubati presso un'autorimessa a cielo aperto di una ditta di movimento terra della provincia di Agrigento, dove si trovavano parcheggiati 4 mini escavatori precedentemente rubati nei territori di Misterbianco, Modica e persino Rovereto (TN). Complessivamente, gli investigatori durante le indagini hanno recuperato o impedito il furto di mezzi d'opera per un valore pari a quasi 500mila €.



**Acireale - CC presi 2 per droga.** I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno arrestato **Ignazio MUSMARRA**, 23enne, di Acireale, già noto, sottoposto all'obbligo della firma, e **B.G.**, 46enne, di Acicastello, per detenzione e spaccio di marijuana. I Carabinieri di notte, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, hanno fatto irruzione all'interno di un'abitazione in via San Piero Patti ad Acireale sorprendendo i due mentre stavano confezionando dosi di marijuana. I militari hanno sequestrato: 4,5 kg. di marijuana, di cui una parte già divisa in dosi, 2 bilancini di precisione e 1.000,00 € in contanti, ritenuti il provento dell'attività di spaccio. La droga immessa sul mercato avrebbe fruttato agli spacciatori non meno di 45.000,00 €. I 2 arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Dia Catania sequestra a Lentini beni, 1 milione € a Nocita.** Il provvedimento è del Tribunale di Siracusa su richiesta della Dda della Procura di Catania.



Sono stati sequestrati dalla Dia di Catania a **Graziano Nocita**, 41enne, ritenuto elemento di spicco della cosca Nardo di Lentini, legata alla famiglia Santapaola. Nocita era stato arrestato, nel maggio del 2012, nell'ambito dell'operazione "Pac Man" contro una banda specializzata allo spaccio di stupefacenti in diversi comuni del Siracusano. Operazione Pac-Man: stupefacente ed armi 5 ordinanze in carcere tra Carlentini ed



Augusta. (**vedi foto e leggi articolo su operazione Pac-Man in PDF**) Poliziotti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Augusta hanno portato ad esecuzione, su ordine della Procura Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Catania, 5 Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emesse nei confronti di: Marcello ALBERGHINA 42enne nato a Carlentini, residente ad Augusta in c.da Contadello s.n. (in atto detenuto per altra causa); **Vincenzo ALBERGHINA** 39enne nato e residente a Carlentini, in c.da Mannella (in atto detenuto per altra causa); **Graziano NOCITA** 39enne nato a Rho (MI), residente a Carlentini in via Cosenza di fatto domiciliato in via Cavour 30 (in atto detenuto per altra causa); **Salvatore MIRA** 44enne nato a Siracusa, residente ad Augusta in c.da Scardina; **Giuseppe PASTORE** 44enne nato e residente a Palagonia, in via Meucci 6. Il reato contestato è quello contemplato dall'Art.74 D.P.R. 309/90 essendosi i suddetti associati stabilmente tra loro al fine di commettere più delitti tra quelli previsti dall'Art. 73 D.P.R. 309/90. Ai medesimi, viene, altresì, contestata l'aggravante avendo detti partecipanti la disponibilità di armi.

**Catania - San Giorgio, pensionato in casa con pistola, munizioni e droga.** Agenti della

hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria **L.A.**, 38enne, per estorsione. L'individuo ha minacciato e picchiato la madre in più occasioni per costringerla a consegnargli il denaro necessario per acquistare sostanze stupefacenti ed alcoolici di cui faceva uso.

**Acì Sant'Antonio CT - Costringe moglie a prostituirsi, violentata : tortura figli 3 e 5 anni.** I Carabinieri arrestano ai domiciliari un 33enne già noto, su Ordine di Carcerazione. I militari della Stazione di Acì Sant'Antonio hanno arrestato il personaggio già noto, per violenza sessuale, sfruttamento della prostituzione e maltrattamenti in famiglia continuati e aggravati. L'Ordine di Custodia Cautelare è stato emesso dall'ufficio del G.i.p. del Tribunale di Catania su richiesta della locale Procura della Repubblica. La donna, in alcune occasioni, ha tentato di opporsi alle violenze od all'imposizione di prostituirsi lui l'ha minacciata di morte arrivando a maltrattare i propri figli di 3 e 5 anni torturandoli con utensili arroventati. All'esito delle indagini condotte dai militari e scaturite da due denunce presentate dalla moglie alcuni mesi addietro è risultato infatti che il 33enne, ha abusato sessualmente della consorte per circa tre anni, costringendola addirittura a prostituirsi per procurarsi il denaro necessario ad acquistare l'alcool e gli stupefacenti di cui faceva uso. Gli episodi si sarebbero manifestati infatti mentre l'aguzzino era sotto l'effetto di sostanze alcoliche o di droga. L'individuo si trova ora ristretto ai domiciliari in un'altra abitazione mentre la donna si è allontanata dal domicilio coniugale subito dopo aver presentato la prima denuncia.

**Catania - CC Ordinanza Custodia Cautelare in carcere per evasione.** I Carabinieri della Stazione di Piazza Dante hanno arrestato il già noto di origini bulgare **Georgi KARADZHOV**, 27enne, per evasione, su ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il soggetto che già si trovava agli arresti domiciliari per un furto commesso nel gennaio del 2012 era stato nuovamente arrestato per evasione dalla Polizia Ferroviaria il 21 febbraio scorso, perché trovato al di fuori del domicilio. L'autorità Giudiziaria ha quindi disposto la sua traduzione in carcere.

**Catania - Agenti del Commissariato P.S. Centrale hanno arrestato il già noto** catanese



**Giovanni CRISAFULLI** 25enne, in atto detenuto agli arresti domiciliari, per evasione e inosservanza di un provvedimento dell'Autorità.

**Catania - San Cristoforo, 1 in carcere per spaccio.** Agenti hanno ammanettato **Alfio MOSCUZZA** 25enne. I poliziotti del Commissariato P.S. San Cristoforo, nel pomeriggio, hanno dato esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dal Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Catania, nei confronti di Alfio MOSCUZZA procedendo a diramare le ricerche atte al suo rintraccio. La pena, è stata comminata ad Alfio MoscuZZa per un episodio di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina, posto in essere dallo stesso il 29 ottobre 2010, giorno in cui, a conclusione di un'operazione di Polizia Giudiziaria, veniva tratto in arresto da uomini del Commissariato San Cristoforo. Al fine di scongiurare una potenziale latitanza del MoscuZZa, gli investigatori, dopo aver elaborato un piano d'intervento e studiato le

I militari, di sera, durante una perquisizione domiciliare eseguita d'iniziativa nell'abitazione della coppia, con l'ausilio di un'unità cinofila della Guardia di Finanza di Catania, hanno rinvenuto 209 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 61 grammi circa. I Carabinieri, prima dell'ingresso in casa hanno notato che, la donna ha nascosto la droga sotto gli abiti, pensando così di poter eludere il controllo e poterla fare franca. Così però non è stato perché il cane Pabel, uno splendido esemplare di pastore tedesco antidroga, sentendo la presenza dello stupefacente, l'ha subito puntata, facendo così capire ai militari le intenzioni della 60enne e costringendola a consegnare la cocaina. La sostanza è stata sequestrata e gli arrestati sono stati tradotti presso il carcere di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Paternò CT - Carcere per rapina, minaccia e lesioni.** I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno arrestato il già noto **Ben Mohamed Othman BEN ABDALLAH**



55enne, per rapina, minaccia, lesioni gravi e detenzione di armi, su Ordine di carcerazione. L'individuo è stato riconosciuto colpevole dei reati, commessi a Santa Maria di Licodia nell'aprile del 2008, e dovrà scontare la pena di 2 anni e 26 giorni di reclusione.

**Biancavilla CT -** I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Antonino CASERTA,**



36enne, per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, su Ordine di Carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato, commesso a Biancavilla dall'ottobre del 2004 sino a marzo del 2006, e dovrà scontare ai domiciliari la pena di 1 anno, 4 mesi e 26 giorni di reclusione.

**Viagrande CT - Maltratta familiare, CC eseguono ordine carcerazione.** I

Carabinieri della Stazione di Viagrande hanno arrestato il già noto **P.A.,** 33enne, per maltrattamenti in famiglia, su Ordine di carcerazione. L'individuo era stato arrestato il 29 marzo del 2011 poiché era stato bloccato dai militari mentre stava malmenando la convivente. La donna nella circostanza, aveva denunciato che il suo aguzzino l'aveva già percossa in precedenti occasioni. Per tale vicenda **P.A.** era stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione ma dopo aver scontato i primi 9 gli era stata applicata la sospensione della pena. Il Tribunale di Catania ha

Squadra Mobile hanno arrestato il catanese **Vincenzo LENTI** 70enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish e cocaina e per detenzione di arma clandestina con relativo munizionamento e ricettazione della medesima. I poliziotti dell' "Antidroga" hanno acquisito una "soffiata" che indicava LENTI quale detentore di una cospicua quantità di sostanze stupefacenti. I poliziotti, dopo gli opportuni accertamenti, nella giornata di ieri, hanno eseguito una perquisizione domiciliare nell'abitazione del pensionato, nel quartiere "San Giorgio". I tutori dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato: 1 pistola cal.9x21 completa di caricatore con matricola punzonata, 1 confezione 50 cartucce cal. 9x21 GLF, 2 confezioni contenenti, complessivamente, 68 cartucce cal.9x21 GLF, 2kg. di sostanza stupefacente del tipo hashish, suddivisa in 4 confezioni; 357,5 gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina, di cui 261gr. ancora in "pietra", mentre il resto suddiviso in vari involucri, 2 bilancini di precisione, 1 foglio di agenda e 1 busta con annotate cifre e nomi. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato, in flagranza di reato il già noto catanese **Rosario FALLO** 23enne ed il catanese **Michael Giuseppe MAGLIUOLO** 20enne per tentato furto aggravato di autovettura, in concorso tra loro, commesso a Gravina di Catania.

**Maletto CT - Filmati 14 comunali fuori ufficio in ora lavoro: spesa e campagna.**

Informazioni di garanzia per 14 impiegati del Comune. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno notificato quattordici informazioni di garanzia nei confronti di altrettanti impiegati del Comune di Maletto per il reato di truffa aggravata ai danni dello stesso Ente. Le indagini sono state condotte dai Carabinieri di Randazzo e dalla Tenenza della Guardia di Finanza di Bronte e si sono sviluppate con il monitoraggio delle effettive attività svolte dai dipendenti comunali durante le ore lavorative negli anni 2010-2011. Le attività info-investigative svolte nella maniera più classica mediante pedinamento e con il supporto di telecamere montate nei pressi degli uffici comunali hanno consentito di accertare che gli indagati erano soliti trascorrere le ore d'ufficio nelle rispettive abitazioni, nei fondi agricoli di proprietà e a fare la spesa. In alcuni casi qualcuno si è limitato ad accompagnare i figli a scuola. I controlli delle assenze rilevate hanno evidenziato la mancata registrazione della sospensione dell'orario di lavoro da parte degli impiegati che risultavano regolarmente in servizio nonostante l'assenza dall'edificio comunale. È stata accertata, inoltre, la complicità di alcuni colleghi che si occupavano di strisciare il badge registrando l'uscita dell'assenteista al termine dell'orario lavorativo, sebbene quest'ultimo non avesse mai fatto rientro in ufficio.

**Palagonia CT - 3 aggrediscono e ricattano pensionato per restituire portafogli.** I Carabinieri arrestano 3 maldestri. I militari della Stazione di Palagonia hanno arrestato i già



noti **L. FAGONE**, **F. FAGONE**, **D. DAMMONE**, **Lorenzo FAGONE**, 28enne, **Francesco FAGONE**, 31enne, in atto sottoposto alla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, e **Salvatore DAMMONE**, 34enne, per tentata estorsione e rapina in concorso. I 3, nel pomeriggio, hanno contattato un pensionato di 78 anni, di Ramacca, chiedendogli di consegnargli 200 euro per la restituzione del portafogli che l'anziano aveva perso alcuni giorni prima. Il malcapitato si è recato sul luogo dell'incontro con un conoscente e qui si è scatenata l'aggressione. I tre hanno cominciato a percuotere l'uomo derubandolo della banconota da 50 euro che aveva indosso. I soggetti, subito dopo il pestaggio si sono dileguati a piedi per le vie circostanti. I militari, avvisati da una segnalazione al 112, sono subito intervenuti e si sono messi alla ricerca dei tre fuggitivi dei quali la vittima è riuscita a fornire una sufficiente descrizione. Le ricerche dei tre malfattori da parte di tutti gli equipaggi impiegati sul territorio dalla Compagnia Carabinieri hanno verosimilmente convinto gli stessi che non avrebbero avuto molte possibilità di fuga. I tre aggressori si sono presentati poco dopo ai Carabinieri di Palagonia accompagnati dal proprio legale di fiducia. Gli stessi sono stati ristretti nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina. Francesco FAGONE è stato denunciato anche per l'inosservanza degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione alla quale era sottoposto.

**Catania - Polfer blocca 5 romeni, furto cavi elettrici Ferrovia, parenti ostacolano arresti.** Poliziotti della Sezione Polizia Ferroviaria di Catania hanno condotto una brillante operazione finalizzata al contrasto del fenomeno dei furti di rame. Si tratta di 5 rumeni



identificati **Hangalet**, **Cretu**, **Costea** per **Julian COSTEA** 19enne, **Elias Marian STOICA** 21enne, **Vasile POPISTICA** 43enne, **Marius HANGALET** 20enne e **Florin CRETU** 22enne. I tutori dell'ordine, nell'ambito dei servizi predisposti per fronteggiare l'aumento dei furti di rame, effettuava un lungo servizio di appostamento nei pressi di un sito già in uso alle FF.SS. L'attesa ha dato agli agenti il risultato ipotizzato: intorno alle ore 11,00 sono stati notati intenti a sguainare dei fili di rame, alcuni cittadini di nazionalità rumena. I malviventi, con un modus operandi evidentemente consolidato dalla prassi, hanno agito come una catena di montaggio. 2, dopo aver sguainato e bruciato il rame per privarlo della guaina di gomma, l'hanno trasportavano in un piazzale adiacente luogo in cui si trovavano gli altri 3 complici che avevano il compito di sezionarlo con l'utilizzo di un seghetto e delle forbici. Il rame ridotto in spezzoni veniva successivamente deposto in grossi borsoni, pronto per essere condotto al ricettatore. I poliziotti a questo punto, sono entrati in azione procedendo all'arresto dei 5 rumeni identificati per **Julian COSTEA**, **Elias Marian STOICA**, **Vasile POPISTICA**, **Marius HANGALET** e **Florin CRETU**. L'ipotesi di reato contestato ai rumeni è quello previsto dall'art 648 bis del Codice di Procedura Penale, ovvero le azioni finalizzate ad ostacolare l'identificazione dei beni trafugati. Il rame di cui il quintetto era in possesso veniva quantificato in circa 500 Kg. già "pulito", visto che era sprovvisto della guaina e pronto per la vendita. Lo sguainamento del rame è un'operazione effettuata dai malviventi finalizzata a rendere difficoltosa l'identificazione del proprietario, ma in questo caso l'operazione è stata inutile poiché il cavo del rame in uso alla Ferrovia è di un particolare calibro ed è già stato riconosciuto dai dirigenti delle FF.SS. Le procedure di trasferimento dei soggetti e del materiale rinvenuto dal luogo dove si era accertata la commissione del reato, agli Uffici Polfer è stata ostacolata dalla molteplice presenza di donne e bambini che insorgevano contro gli operatori Polfer. Pertanto è stato necessario l'ausilio di alcune Volanti che hanno dato man forte ai poliziotti in servizio presso Piazza Papa Giovanni XXIII. Il P.M. di turno, Dott.ssa Lina Trovato, avvisata dell'avvenuto arresto, ha disposto che i cinque fossero associati presso la locale Casa Circondariale, a sua disposizione. Gli investigatori hanno anche accertato che **Florin CRETU** risulta contravventore al decreto di espulsione emesso dal Prefetto di Catania ed a lui notificato nel Maggio del 2012 e per questo deferito nuovamente all'A.G. Gli agenti, fino a tarda serata hanno svolto ulteriori accertamenti finalizzati alla ricerca di eventuali altri complici. L'operazione si aggiunge a quella del 15

abitudini di vita del catturando, hanno deciso di evitare un immediato intervento presso il suo domicilio. Gli agenti hanno preferito una attività di ricerca presso i siti maggiormente frequentati da Moscuza. A suffragio delle intuizioni degli operatori, infatti, nel primo pomeriggio di ieri, Moscuza è stato rintracciato in via Del Principe, bloccato, poi tratto in arresto. L'arrestato, dopo le incombenze di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, ove scontrerà la pena di 1 anno, 7 mesi e 12 giorni di reclusione.

**Gravina di Catania CT -**

**Carabinieri arrestano 1 stalker.** I militari della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato **M.L.**, 34enne, residente a Pedara, per atti persecutori. Il personaggio, verosimilmente non accettando la fine del rapporto con la ex fidanzata, aveva già interferito in passato nella vita di quest'ultima e per tali fatti il 28 gennaio scorso era stato ammonito a non avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla donna. Il soggetto, ieri sera, contravvenendo al provvedimento, si aggirava nei pressi del domicilio dell'ex attendendo una sua eventuale uscita. La vittima, accortasi della presenza del personaggio ha telefonato immediatamente al 112 riferendo, con una certa preoccupazione, quanto stava succedendo. Una pattuglia immediatamente inviata sul posto ha accertato quanto segnalato dalla donna e proceduto all'arresto dello stalker. Il soggetto è stato successivamente tradotto nel Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 preso per droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato, in flagranza di reato



**Salvatore Settimo ARCIERI** 41enne già noto per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Agenti della Sezione "Condor", durante la perquisizione domiciliare presso l'abitazione di ARCIERI hanno notato che lo stesso ha cercato di disfarsi di una busta contenente 27 grammi della sostanza, lanciandola su un tetto, ed una bilancia di precisione. Altri due involucri, contenenti complessivi 5,90 grammi della sostanza, sono stati rinvenuti nell'appartamento.

**Misterbianco CT - CC, pusher ammanettato ai domiciliari.** I

Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **D.S.F.**, 35enne, catanese, di quel centro, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari, di sera durante un servizio antidroga, in via Dei Vespri hanno notato un individuo mentre cedeva degli involucri ad un occasionale acquirente. Il fermato è stato bloccato, perquisito e trovato in possesso di 8 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 4 grammi, che è stata sequestrata. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Misterbianco CT - CC domiciliari a Sorvegliato Speciale PS.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Giuseppe VENTALORO,**



27enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo soggiorno nel comune di residenza.

però deciso dopo una più approfondita valutazione dei fatti per il ripristino della misura detentiva. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza ove dovrà espiare la pena residua di mesi 10 e giorni 1 di reclusione.

**Acireale CT - Rapina centro scommesse in via Salvatore Vigo.** Arrestato dai Carabinieri un Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza. I militari della Compagnia di Acireale hanno arrestato **Vito MAURO**,



29enne, di quel centro, sorvegliato speciale. Il personaggio, di sera, ha fatto irruzione in un negozio di giochi e scommesse in via Salvatore Vigo ad Acireale. Simulando di avere un'arma sotto il giubbotto si è fatto consegnare da un dipendente 370 € e si è dato alla fuga. Una pattuglia di Carabinieri ha incrociato MAURO mentre stava uscendo dal centro scommesse e l'ha bloccato. Il denaro recuperato è stato restituito al titolare dell'agenzia. L'arrestato dovrà rispondere dei reati di rapina ed inosservanza degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale. Il personaggio si trova recluso nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - CC, stalker arresti domiciliari.**

I Carabinieri bloccano un 38enne per atti persecutori. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **I.E.**, 38enne, catanese, per atti persecutori. Il personaggio, per come verificato dai militari, non aveva accettato la fine della relazione sentimentale con l'ex convivente e dal luglio scorso ad oggi ha cominciato a molestarla telefonicamente, minacciandola più volte sotto casa e presso altri luoghi pubblici al fine di poter riallacciare il rapporto precedentemente interrotto. Il 38enne, stamani per l'ennesima volta, è andato sotto casa della donna per minacciarla. La vittima impaurita questa volta, ha telefonato al 112 chiedendo aiuto ai Carabinieri. Una pattuglia è intervenuta immediatamente sul posto ed ha bloccato lo stalker. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Tremestieri Etneo CT - CC pusher ai domiciliari.**

I Carabinieri di Gravina di Catania hanno bloccato **M.P.M.**, 43enne, catanese, di Tremestieri Etneo, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari hanno fermato l'individuo a Tremestieri Etneo di sera durante un posto di controllo nel centro cittadino. I tutori dell'ordine, insospettiti dall'atteggiamento irrequieto del fermato hanno proceduto ad una perquisizione del veicolo. I carabinieri hanno rinvenuto sotto il sedile del passeggero un involucre contenente 5,5 grammi di cocaina. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito inoltre di recuperare anche 1 bilancino di precisione. Lo stupefacente e il bilancino sono stati sequestrati. Lo spacciatore è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acicastello CT - CC presi 2 topi d'appartamento.** I Carabinieri della Stazione di Acicastello hanno ammanettato

febbraio quando il personale della Polizia Ferroviaria ammanettò un bulgaro che, invece di rimanere nella sua abitazione in regime degli arresti domiciliari, andava in giro per la città trasportando materiale ferroso di provenienza illecita. L'Ufficio Polfer di Catania ha tenuto a precisare che ulteriori controlli e pattugliamenti saranno svolti nei giorni a seguire per tentare di contrastare in modo adeguato il fenomeno.



**Catania - Guardia Costiera sequestra in provincia 120kg novellame, donato per beneficenza.** Oltre centoventi chilogrammi di novellame di sarda (bianchetto) è stato sequestrato nei giorni scorsi dai militari della Guardia Costiera etnea, in occasione di una operazione congiunta con il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Riposto. L'attività, coordinata dall'11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale, è stata avviata per segnalazioni e lamentele alcune delle quali provenienti dallo stesso cetolo peschereccio, che riportavano la presenza, nei mercati, di ingenti quantità di prodotto ittico allo stadio giovanile (la cui cattura, detenzione e commercializzazione risulta vietata dalla vigente normativa nazionale e comunitaria). Il prodotto ittico rinvenuto, conservato in ben 22 cassette di polistirolo, pronto per il trasporto e per la successiva commercializzazione, è stato sequestrato ed il titolare di una Società che opera nel settore deferito all'Autorità Giudiziaria. Il prodotto sequestrato, dopo i controlli di rito da parte dei Veterinari dell'A.S.P., accertata la commestibilità, è stato donato in beneficenza ad alcune Parrocchie ed Istituti caritatevoli operanti nel territorio della provincia etnea. Il blitz portato a termine dagli Ispettori della Guardia Costiera, segue soltanto di pochi giorni quello effettuato congiuntamente con Ispettori della Commissione Europea presso i Mercati Agroalimentari di Sicilia. I controlli in quest'ultimo caso, mirati alla verifica sull'eventuale commercializzazione di specie protette od al di sotto delle misure consentite dalla normativa, ha dato esito negativo. L'attività in questione, effettuata dai militari della Guardia Costiera su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (dove opera il Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto), ha lo scopo di tutelare le risorse ittiche e la salute dei consumatori. I controlli lungo l'intera "filiera" commerciale dei prodotti ittici, proseguiranno nei prossimi giorni - sia a terra che in mare - anche con l'ausilio delle Unità Navali della Guardia Costiera.

**Catania - Sgominata gang pronta per rapina 6 fermi.** Le manette sono scattate per



: **Alfio MAUGERI**, 34enne, residente ad Acireale, già noto per reati contro il patrimonio e droga, **Marco MUSMECI**, 20enne, residente ad Acireale, già noto in materia di stupefacenti, **Alfio Orazio PAPPALARDO**, 26enne, residente a Riposto, già noto per reati contro il patrimonio, **Francesco PATANE'**, 32enne, residente ad Acireale, già noto per reati contro il patrimonio e droga; era anche agli arresti domiciliari per altro reato, **Alessandro MURABITO**, 35enne, residente ad Acicatena, **Gianluca ROVITO**, 29enne, residente ad Acicatena, già noto per reati contro il patrimonio e droga. I passamontagna già calzati, le armi in pugno, le bombole di gas, il sigillante e la miccia: tutto il materiale sequestrato dimostra inequivocabilmente che i cinque giovani sorpresi in un Fiat Fiorino, a circa 1000 metri da un supermercato dotato di cassa continua, stavano per assaltare un esercizio commerciale di Santa Venerina (CT). Gli investigatori ritengono che il gruppo avesse l'intento di rapinare non soltanto il denaro contenuto nelle casse, ma anche quello custodito nella cassaforte, facendola saltare con la nota tecnica dell'acetilene. Un sesto complice è stato arrestato poco distante a bordo di autovettura "pulita" che doveva servire per la fuga. Questo in sintesi l'esito di una operazione della Squadra di P.G. del Compartimento della Polizia Stradale di Catania portata a termine sabato scorso, con la preziosa collaborazione dei colleghi del Commissariato di P.S. di Acireale. Agenti della Squadra di P.G. del Compartimento della Polizia Stradale di Catania, nel corso della propria attività info-investigativa, avevano appreso che alcuni personaggi noti alle forze dell'ordine avevano intenzione il giorno successivo di perpetrare una rapina nella zona di Guardia - Santa Venerina. Sembra che i maldestri volessero utilizzare una o più autovetture rubate. Gli investigatori hanno effettuato sin dalla prima mattinata di sabato numerosi servizi di perlustrazione delle zone in abiti civili e con autodi serie lungo le strade che collegano Guardia a Santa Venerina, con l'ausilio, data la vastità del territorio, di altri equipaggi del Commissariato di P.S. di Acireale. Il servizio era stato predisposto in modo da poter tenere sotto osservazione tutte le principali vie di comunicazione ha dato i suoi frutti. I poliziotti, dopo aver vanamente sottoposto a controllo alcune autovetture di passaggio, alle ore 08.10 circa, in un posto di osservazione sulla via Palombaro, all'altezza del cimitero di Santa Venerina, hanno notato salire in direzione del centro abitato di Santa Venerina un furgone Fiat Fiorino con due giovani a bordo. Gli investigatori hanno notato che ambedue i sospetti, stranamente indossassero un copricapo in panno fino all'altezza degli occhi. Il poliziotti hanno intimato l'alt al veicolo per sottoporlo a controllo. Gli stessi, non appena fermatisi, hanno innestato la retromarcia tentando di sottrarsi al controllo, ma sono stati tempestivamente bloccati da un'autovettura di agenti che li ha superati, chiudendo ogni possibile via di fuga. Gli agenti hanno a quel punto bloccato il conducente ed il passeggero. Quest'ultimo, poi identificato in Alfio Orazio PAPPALARDO, è stato sorpreso mentre aveva tra le mani, immediatamente pronto all'uso, tenuto tra le gambe e con le canne puntate verso il basso, un fucile a canne mozze carico con due cartucce a pallettoni. Altri agenti, nel contempo hanno provveduto a controllare il vano di carico, non visibile dall'esterno per mancanza di finestrini. Gli investigatori hanno visto che proprio in quel momento si apriva una delle porte ed un soggetto con il volto completamente travisato con un passamontagna bianco (ricavato dalla manica di un maglione) ed una pistola in pugno tentava di saltare dal furgone per fuggire, ma è stato immediatamente bloccato ed immobilizzato a terra. Questi poi è stato identificato per Marco MUSMECI. Gli agenti hanno accertato che la pistola fosse un'arma giocattolo marca Bruni modificata ed idonea a sparare cartucce vere, completa di caricatore rifornito con quattro cartucce vere cal. 9. I poliziotti, non appena hanno bloccato Musmeci si sono accorti che all'interno del vano posteriore del furgone vi erano altre due persone, con il volto travisato da passamontagna, che venivano immediatamente immobilizzate. Le stesse poi sono state identificate: Alfio MAUGERI e Francesco PATANE'. Gli investigatori nel furgone hanno rinvenuto 1 zaino piccolo contenente una miccia per esplosivi lunga circa 5 metri ed una bomboletta sigillante auto espandente, ed 1 altro zaino più grande contenente 2 bombole unite da due cinghie, di "acetilene" con tubi di raccordo. Gli agenti hanno poi accertato che il furgone Fiat Fiorino era stato rubato il giorno precedente nella zona di Acicatena. Gianluca ROVITO sesto soggetto, è stato trovato in evidente stato di attesa lungo una stradina di campagna lì vicino, a bordo di autovettura "pulita" con tutto l'occorrente per cambiarsi d'abito: maglie, pantaloni e scarpe, di cui il Rovito non sapeva ovviamente dare contezza. Vicino a lui vi era un'altra autovettura parcheggiata, risultata in uso a Marco MUSMECI. I poliziotti, terminate le ricerche, hanno appurato che a circa 1000 metri dal punto in cui era stata fermata il Fiat Fiorino, all'inizio del centro abitato di Santa Venerina, vi è un supermercato dotato di una cassa continua che, per tipologia, poteva senza dubbio essere l'obiettivo dei rapinatori appena fermati. È noto infatti che in passato sono stati fatte saltare i bancomat o le casse continue di esercizi commerciali propri con tali modalità, utilizzando cioè un gas altamente infiammabile come l'acetilene, con il quale saturare l'interno della cassaforte, dopo averla sigillata con materiale tipo poliuretano espanso, innescando poi l'esplosione con una miccia. Tutti i fermati sono stati tratti in arresto per tentata rapina

Una pattuglia di Carabinieri durante la notte, ha bloccato il Ventaloro in via Salomone Marino mentre era alla guida di una moto di sua proprietà in palese violazione degli obblighi della sorveglianza cui era sottoposto. L'arrestato su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato tradotto presso la propria abitazione in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Catania - Armi e munizioni nel Palazzo di Cemento.** Agenti dell'UPGPS, durante il normale servizio di controllo del territorio, hanno rinvenuto 2 fucili, 2 pistole, 1 caricatore per Kalashnikov e 6 cartucce. I poliziotti alle ore 13.00 circa, mentre transitavano per viale Moncada, all'altezza del "Palazzo di Cemento", hanno notato un soggetto che usciva dal palazzo, dandosi alla fuga. Poiché qualche settimana addietro gli stessi agenti avevano perquisito il medesimo stabile trovando armi e droga, si sono portati nel palazzo. Gli agenti nello scantinato hanno rinvenuto 2 fucili contenuti in una custodia, 1 pistola 357 magnum, 1 pistola di piccole dimensioni con 4 cartucce inesplose inserite nel caricatore, 1 caricatore per Kalashnikov privo di munizionamento e 6 cartucce inesplose calibro 7,62. Il tutto è stato sequestrato a carico di ignoti e, dai primi accertamenti, emergeva che i 2 fucili risultano essere stati rubati in Provincia di Messina lo scorso 6 marzo.

**Giarre - CC preso topo d'auto, ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Guardia Mangano hanno arrestato il già noto **Federico**



**SORBELLO,**

20enne. Il giovane ha rubato una Fiat Panda che si trovava parcheggiata in vico Platano di Giarre ed è fuggito in direzione di Acireale con un complice. I militari, allertati da una segnalazione fatta dalla vittima alla Centrale Operativa di Giarre. I carabinieri hanno subito intercettato il veicolo e bloccato il SORBELLO in via Seminara proprio mentre stava tentando di eludere le ricerche. Il fuggitivo ha abbandonato il mezzo appena rubato, salendo a bordo di una Peugeot 107, anch'essa rubata a Giarre il 1° marzo scorso. Le ricerche continuano per la cattura del complice fuggito poco prima dell'intervento della pattuglia. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Gravina di Catania CT - 4 anni e 1/2 per rapina e furto.** I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania nei confronti del già noto **Girolamo TRAPANI**, 23enne, catanese. Il giovane dovrà espiare la pena residua di 4 anni, 7 mesi e 8 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di rapina aggravata in concorso e furto con strappo, reati commessi il 25 agosto 2008 a Messina e il 22 maggio 2010 a Catania.



**Catania - 3 presi con droga, 1 è 14enne.** I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Lorenzo RUSSO**, 42enne, **A.D.**, 35enne, ed un 14enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari si erano insospettiti per gli strani comportamenti tenuti negli

aggravata in concorso, porto abusivo di armi alterate e clandestine, ricettazione e resistenza. Nell'abitazione di uno degli arrestati sono state rinvenute altre micce dello stesso tipo, nonché materiale utile per futuri accertamenti. Gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G. precedente.

**Misterbianco CT - Carabinieri arrestano LA SPINA: estorsione.** I militari della Tenenza di



Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto **Carmelo LA SPINA**, 49enne, di quel centro, ritenuto vicino organizzazione mafiosa del clan Santapaola, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona. Il soggetto dovrà espiare la pena 8 anni e 6 mesi di reclusione poiché è stato riconosciuto colpevole dei reati di estorsione in concorso con l'aggravante del metodo mafioso, commessi tra il 1999 ed il 2000 a Fabriano (AN). L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Vizzini - Fucilate a Vizzini, ucciso allevatore, ferito figlio. Severino Foti**, pastore 58enne originario del messinese intorno alle 13.00, stava viaggiando a bordo di una jeep con il figlio Salvatore 30enne per fare ritorno a casa. I sicari avrebbero atteso la vittima predestinata in contrada Passanitello che stava per transitare a bordo del suo fuoristrada. L'allevatore, dopo aver accudito i suoi bovini, come di consueto all'ora di pranzo faceva ritorno. Il commando certo conosceva le abitudini della vittima da assassinare con un fuoco di piombo che ha attinto anche il giovane Salvatore. Il figlio della vittima è stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale di Lentini e sottoposto ad intervento, i sanitari sembrano ottimisti. Sul luogo del delitto si sono recati per gli accertamenti e le indagini i carabinieri del reparto operativo di Catania, della stazione di Vizzini ed una pattuglia della Compagnia di Palagonia coordinati dal procuratore capo di Caltagirone Francesco Paolo Giordano. Gli investigatori non escludono che il delitto possa essere maturato all'attività della vittima.

**Catania - Pizzo ad imprenditori, manette CC per 7 amici Santapaola.** Sono stati fermati



dai carabinieri : **(vedi foto ingrandite) Domenico Filippo ASSINNATA**, 60enne, inteso "Mimmo 'u Catanisi", ritenuto il capo carismatico dell'omonima frangia di cosa nostra catanese operante nel comprensorio di Paternò, **Salvatore ASSINNATA**, 40enne, ritenuto il capo operativo dell'omonima frangia di cosa nostra catanese operante nel comprensorio di Paternò, **Salvatore CHISARI**, 34enne, inteso "Turi 'u Pazzu", ritenuto affiliato alla frangia di cosa nostra catanese operante nel comprensorio di Paternò, **Rosario INDELICATO**, 47enne, ritenuto affiliato alla frangia di cosa nostra catanese operante nel comprensorio di Paternò, **Lorenzo PAVONE**, 42enne, ritenuto il responsabile del gruppo operativo di cosa nostra catanese operante nel quartiere "Picanello" di Catania, **Pietro PUGLISI**, 38enne, inteso "Sputavento" e/o "Peri 'i Gallina" e/o "Muschitta", ritenuto affiliato alla frangia di cosa nostra catanese operante nel comprensorio di Paternò, **Salvatore SCUDERI**, 49enne, inteso "Turi Scheggia", ritenuto affiliato al gruppo operativo di cosa nostra catanese operante nel quartiere "Picanello" di Catania. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, questa mattina, alle prime luci del giorno, all'alba, hanno eseguito nel capoluogo etneo ed a Paternò un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Catania nei confronti di sette soggetti responsabili di estorsione continuata, commessa ai danni di un imprenditore edile, aggravata dall'aver agito in nome dell'associazione di tipo mafioso denominata clan "Santapaola - Ercolano" ed in particolare dell'articolazione facente capo alla famiglia ASSINNATA, operante nel territorio di Paternò, e del gruppo di Picanello, al fine di agevolare le attività illecite. Contestualmente, l'Ufficio giudiziario ha avanzato richiesta all'Ufficio del G.I.P. del locale Tribunale per l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare a carico di altri due soggetti, allo stato già detenuti, appartenenti alla medesima consorteria e ritenuti responsabili degli stessi reati. L'attività investigativa è stata avviata solo pochi giorni fa quando alcuni degli arrestati hanno fisicamente aggredito un imprenditore edile, vittima sin dal 2002 di richieste estorsive da parte degli affiliati del clan. I primi accertamenti che hanno condotto all'emissione del provvedimento restrittivo hanno consentito di delineare le modalità secondo cui due distinti gruppi criminali attivi nel quartiere "Picanello" di Catania e Paternò, entrambi riconducibili alla famiglia mafiosa "Santapaola - Ercolano", hanno costretto nel tempo la vittima mediante la minaccia, anche implicita, di gravi ritorsioni sia contro l'incolumità personale, sia contro l'integrità dei beni aziendali a pagare il "pizzo" in forme diverse. Tra queste la corresponsione in occasione delle festività natalizie e pasquali di somme in contanti, a titolo di "regalo", oscillanti fra gli 800 e i 1.500 euro poiché "le feste dovevano essere tali per tutti"; la dazione frequente e in maniera estemporanea di somme oscillanti tra i 50 e i 200 euro, quando la vittima aveva la sfortuna di incontrare i suoi aguzzini, su appuntamento o anche per caso. Tra i soprusi normalmente esercitati dalla cosca, il versamento di una percentuale (variabile tra il 2% e il 3%) del valore complessivo degli appalti assegnati all'impresa edile ovvero, qualora l'importo dell'appalto fosse di valore esiguo, la corresponsione di una somma "una tantum", naturalmente di ammontare superiore a quello percentuale. Non da meno è la costrizione a saldare un debito di 4000 euro contratto con un'azienda "vicina alla famiglia" che l'imprenditore si era rifiutato di pagare poiché parzialmente rinvenuta dai Carabinieri di Paternò. Proprio questo suo rifiuto sarebbe stata la causa che ha provocato la sua aggressione. In ultimo, l'obbligo imposto alla vittima di pagare il pizzo anche ai responsabili del gruppo di Picanello nel momento in cui ha avviato dei cantieri in quel quartiere con il sistematico controllo da parte degli ASSINNATA dell'effettiva corresponsione delle cifre concordate. Le risultanze investigative hanno acclarato, altresì, come i proventi delle estorsioni fossero destinati al mantenimento delle famiglie dei sodali. I risultati operativi cui sono giunti oggi la Procura di Catania e il Comando Provinciale dei Carabinieri rientrano in una strategia di contrasto del racket delle estorsioni adottata all'unisono da tutte le componenti istituzionali impegnate nella lotta alla criminalità organizzata e comune del Distretto, che vede quale principale strategia un intervento rapido e risolutivo mirato a garantire nei tempi più brevi possibili il massimo risultato in favore di quelle vittime che decidono di liberarsi dalla spirale del pizzo ponendo la propria fiducia nella legalità.

**Vizzini CT - CC domiciliari per violazione obbligo firma.** I Carabinieri hanno ammanettato ai domiciliari per aver disatteso l'obbligo di presentazione agli uffici di Polizia

ultimi periodi dal RUSSO, già noto per altre vicende, dalla sua convivente e dal minore. I Carabinieri di pomeriggio, hanno perquisito la loro abitazione di via Pantelleria ed hanno rinvenuto due buste in plastica contenenti circa 1 Kg di marijuana, suddivisa in 164 involucri occultati in un terreno demaniale attiguo all'immobile. RUSSO è stato tradotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza mentre la 35enne è stata sottoposta agli arresti domiciliari. Il 14enne è stato invece accompagnato presso il centro di Prima Accoglienza per minori di Catania.

**Catania - DIA sequestra beni a parente Santapaola.** La Direzione Investigativa Antimafia di Catania ha confiscato beni per 30 milioni€ a Maurizio Zuccaro, 52 anni, cognato di Vincenzo Santapaola, nipote del boss ergastolano Benedetto. Le attività confiscate: il "Caffè Zuccaro" in via Vittorio Emanuele di fronte all'ospedale, il bar "Mangia e bevi" in via Sardo, un ex supermercato in viale XXXI Maggio, una rosticceria e panificio sempre nella zona Antico corso a Catania. Il complesso edilizio, con ville e piscina privata che si trova in via Filippo Corridoni a Gravina di Catania, era utilizzato come residenza dalle stesse famiglie mafiose. Il provvedimento, è stato emesso dalla sezione Misure di prevenzione del Tribunale del capoluogo etneo. I beni erano stati sequestrati dalla Dia nel 2010. Maurizio Zuccaro è stato condannato per associazione mafiosa, all'ergastolo, con sentenza definitiva, per omicidio e distruzione di cadavere aggravati dalle modalità mafiose.

**Palagonia (CT). CC arrestano ai domiciliari due che tenevano marijuana.** I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno arrestato **C.A.**, 20enne, e denunciato **S.A.**, 22enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I due sono stati bloccati dai militari in via Palermo a bordo di una Renault Clio poiché trovati in possesso di 19 dosi di marijuana. A seguito della perquisizione domiciliare il 20enne è stato trovato nella disponibilità di altre 48 dosi della stessa sostanza psicotropa, per un totale di 70 grammi. L'arrestato è stato posto ai domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Manette per droga.** Agenti della Squadra Mobile nella nottata hanno arrestato il già noto



**Giacomo COTTONE** 28enne per detenzione ai fini di spaccio di droga. agenti della Sezione "Condor" intorno alle ore 3.30, in piazza San Cristoforo, hanno fermato l'auto sulla quale si trovava COTTONE il quale aveva 38 "ovuli" di cocaina. i "Condor" nel corso della successiva perquisizione domiciliare hanno sequestrato oltre 221 dosi nonché 300 euro ricavati dall'attività di spaccio. Il peso complessivo della droga sequestrata supera i 90 grammi.

**Misterbianco - Trancia e ruba cavi telefonici.** Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno ammanettato il già noto **Dario**



**NAPOLI**, 23enne, catanese, per furto aggravato. Una pattuglia di pomeriggio, ha bloccato il giovane a bordo di una Y10 durante un normale controllo alla circolazione stradale in via Magliaro a Misterbianco. I militari hanno perquisito il veicolo insospettiti dall'atteggiamento irrequieto tenuto dal fermato. Nel bagagliaio sono stati trovati cavi di rame "PTH" per un peso complessivo di 20 kg risultati recisi poco prima da alcuni pali della



**Gianfranco MENZO**, 31enne, di Niscemi, e **Roberto SCHEMBRI**, 26enne, catanese, entrambi già noti, per tentato furto in abitazione. Una pattuglia di Carabinieri, stanotte, durante un normale servizio di controllo del territorio, ha bloccato due individui in Vico Scionti ad Acicastello dopo che avevano scardinato con un cacciavite la porta d'ingresso di un'abitazione, che al quel momento era disabitata. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

**Catania - Evaso dai domiciliari, CC preso, Ordine Carcerazione.** I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima hanno arrestato



**Gaetano ZITELLO**, 46enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà scontare la pena residua di 6 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di evasione dagli arresti domiciliari. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Evaso dai domiciliari arrestato da CC.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato il già noto



**Mario DONATO**, 40enne, catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il personaggio ieri sera, benché sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari in viale Moncada mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Catania - Agenti dell'UPGSP hanno ammanettato Giovanni**



**BELFIORE** 35enne per inosservanza degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale di P.S., con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Un equipaggio moto montato, durante l'espletamento di servizio di controllo del

territorio, mentre percorreva Via Benanti, ha notato 4 individui dialogare tra di loro. L'immediato controllo dei soggetti ha permesso ai tutori dell'ordine di accertare che un soggetto, identificato per Belfiore, risultava essere sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., mentre gli altri tre risultavano avere precedenti penali. Per quanto sopra il Belfiore è stato dichiarato in arresto e su disposizione del P.M. associato presso le Camere di Sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.

**Acicatena CT - CC manette domiciliari per 37enne, Ordine Carcerazione.** I Carabinieri della Stazione di Acicatena hanno arrestato Rosario TORRISI,



37enne, già noto, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà scontare la pena di 2 mesi e 10 giorni di reclusione per aver rubato una Fiat Panda. Il reato è stato commesso il 26 ottobre 2010 ad Aci Castello. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

**Catania - 5 rapinatori sparano a titolare bar Librino, ferito a gamba, arraffati 2000€.** I carabinieri indagano sull'efferato colpo compiuto di sera alle 22.30 un bar nel quartiere Librino, in viale Bummacaro. I 5 malviventi hanno fatto irruzione, armati di pistole e con il volto travisato, ed hanno esploso con un colpo di pistola ad una gamba del titolare che aveva tentato di reagire alla rapina. Il commerciante, con un legno, avrebbe cercato di colpire uno dei rapinatori. Il ferito malcapitato è stato ricoverato nell'ospedale Vittorio Emanuele, dove i sanitari ritengono che le condizioni non siano gravi.

**Catania - 2 ladri rumeni presi in azione, 1 minorenni, affidato ai genitori.** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato il rumeno



**Sandel Marcel NICOTRA** 22enne per furto aggravato in concorso. La Centrale Operativa, alle ore 1:40 circa, ha diramato una nota di "furto in atto" presso un ristorante del Centro storico da parte di due individui (uno dei quali si trovava sul balcone del primo piano - per poi calarsi all'interno - dopo essersi arrampicato sulla facciata). Le Volanti intervenute sul posto hanno circondato l'edificio e bloccato il complice il quale era rimasto a fare da "palo" in compagnia di un cane meticcio. Alcuni poliziotti si sono quindi introdotti nel locale alla ricerca dell'altro malfattore che è stato scovato nella cappa della cucina dove si era nascosto. Il maldestro è stato immediatamente perquisito e trovato in possesso di tutto il denaro che si trovava nella cassa, precisamente 97 euro. I 2 sono stati accompagnati in Questura: su disposizione dell'A.G. : NICOTRA è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa del processo per direttissima. Il complice, poiché minorenne, è stato riaffidato ai genitori.

**Scordia - 3 anni per droga.** I Carabinieri della Stazione di Scordia hanno arrestato il già noto **Salvatore SCIRE**



Giudiziaria il già noto **Giuseppe VONA**, 26enne, di Caltagirone, residente a Vizzini. L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone. Il soggetto in più circostanze ha disatteso l'obbligo di presentazione agli uffici di Polizia Giudiziaria per la firma e per tale motivo è stato segnalato dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il presente provvedimento restrittivo. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

**Catania - 3 rubano trattore, in potere, ai domiciliari.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile



di Catania hanno arrestato ai domiciliari **Orazio CASTORINA**, 57enne, **Antonino RINALDI**, 57enne, e **Domenico SCIUTO**, 25enne, tutti già noti, catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia di Carabinieri, questa notte, durante un normale servizio di controllo del territorio ha sorpreso i tre in un podere in contrada Fiumazza mentre rubavano un trattore. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

**Adrano - Furto arredi in chiesa ed energia, 1 deferito.** Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno proceduto a indagare in stato di libertà, per i reati di ricettazione e furto di energia elettrica, **L.V.** 39enne, già noto per reati contro le persone ed il patrimonio. Gli investigatori stavano svolgendo indagini per un furto nella Chiesa M. SS. Assunta di Adrano, dove ignoti avevano portato via alcuni oggetti sacri in argento ed un telefono cellulare. I tutori dell'ordine, a seguito di attenta e tempestiva attività d'indagine, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del soggetto, dove è stato rinvenuto il telefono oggetto di furto. I poliziotti, hanno constatato come il contatore dell'energia elettrica fosse palesemente manomesso in modo da non computare i relativi consumi. Gli agenti hanno, per tali motivi, proceduto a deferire **L.V.** alla competente Autorità Giudiziaria per ricettazione del telefono cellulare e per furto di energia elettrica.

**Catania - 2 in carcere per rapina e droga.** Si tratta di : **Maurizio RENDA**



**Giuseppe ZAPPULLA** 34enne, nato a Catania e **Giuseppe ZAPPULLA** 22enne nato a Catania. Agenti della Polizia di Stato del Commissariato Centrale, nel corso di servizi di controllo del territorio predisposti dal Questore di Catania, hanno proceduto all'identificazione 15 persone ed al controllo di 6 automezzi. I poliziotti hanno tratto in arresto, in esecuzione di provvedimenti restrittivi emessi dalla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Catania, i seguenti personaggi: Maurizio RENDA, era sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con l'obbligo di soggiorno, riconosciuto colpevole dei reati di tentata rapina, con l'aggravante di essere in concorso e recidivo e condannato alla pena di 1 anno, oltre alla pena pecuniaria di 400€. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di P.zza Lanza. Giuseppe ZAPPULLA, era sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, riconosciuto colpevole dei reati di spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di essere recidivo e condannato alla pena di 3 anni, oltre alla pena pecuniaria di 4.000€. L'arrestato veniva associato presso la Casa Circondariale di P.zza Lanza.

**Catania - Pol-postale: "Abuse" su internet, 13 presi con video pedo-porno.** La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania ha disposto diverse perquisizioni domiciliari in varie città d'Italia, eseguite dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni, riguardante 13 italiani indagati per divulgazione di video pedo-pornografici mediante la rete internet. A Catania, Siracusa, Livorno e Mantova, nel corso delle perquisizioni, 4 persone tra quelle indagate sono state tratte in arresto perché colte in flagranza di reato di detenzione - di divulgazione di video di pornografia minorile. Tale operazione, denominata "Abuse", è nata dalla collaborazione tra la Polizia italiana e quella tedesca. (Polizia criminale del North Rhine Westphalia) ed ha riguardato il contrasto della divulgazione di materiale pedo-pornografico su Internet tramite il programma peer-to-peer denominato eDonkey2000. Gli indagati in particolare, tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 avevano divulgato alcuni video di pornografia infantile; il coordinamento e lo scambio di informazioni è avvenuto tramite il Centro Nazionale di Contrasto della Pedo-pornografia Online (CNCPO) della Polizia postale di Roma. I magistrati che hanno diretto le indagini, Marisa Scavo e Laura Garufi, dopo aver vagliato le risultanze investigative della Polizia postale catanese hanno disposto le perquisizioni locali e informatiche alla ricerca dei video pedo. Le città interessate dalle perquisizioni in Italia sono state: Catania, Siracusa, Palermo, Messina, Reggio Calabria, Napoli, Salerno, Roma, Livorno, Vicenza, Verona, Mantova e Udine. L'arrestato di Catania ha 51 anni, l'arrestato di Siracusa ne ha 41, quello di Livorno (recidivo) 54 e quello di Mantova 41. Il materiale informatico sequestrato durante le suddette perquisizioni sarà sottoposto a un'approfondita analisi forense.

**Omicidio Valentina SALAMONE, Carabinieri accusano ed arrestano Nicola MANCUSO**



(video luogo delitto)

**Catania - Omicidio Valentina SALAMONE, Carabinieri accusano ed arrestano Nicola MANCUSO.** I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari etneo, su richiesta della Procura



Generale, a carico di **Nicola MANCUSO**, 30enne, poiché ritenuto il



responsabile dell'omicidio di Valentina SALAMONE, (video luogo delitto)



compresso ad Adrano oltre due anni e mezzo fa. Il pomeriggio del 24 luglio 2010 il corpo senza vita della ragazza è stato rinvenuto nel cortile di un'abitazione di Adrano da alcuni operai dell'ENEL. Ad un primo esame, in considerazione dello stato dei luoghi, è sembrato che la giovane avesse deciso di suicidarsi tramite impiccagione. Tale ricostruzione è apparsa improbabile ai famigliari che hanno chiesto a gran voce che le indagini non si fermassero a questa prima ipotesi.

Telecom della zona. Diverse utenze telefoniche locali nella circostanza per alcune ore erano rimaste isolate. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

**Acireale CT - Ruba agrumi in fondo agricolo.** I Carabinieri bloccano un 21enne. I militari della Compagnia di Acireale hanno arrestato il già noto Graziano LO RE 21enne, per furto aggravato. Il giovane è stato bloccato mentre stava per allontanarsi da un fondo agricolo della via provinciale per Riposto subito dopo aver rubato 120 chilogrammi di arance che stava trasportando a bordo di un ciclomotore Piaggio Zip. Il maldestro è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

**Catania - Manette a minorenne.**

Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il minore **G.R.G.** 16enne in esecuzione di ordinanza di aggravamento della misura cautelare del collocamento in comunità con l'applicazione della misura cautelare presso l'Istituto Penitenziario per Minori. Lo stesso, accompagnato in Questura, previa notifica dell'Ordinanza emessa dall'Ufficio Gup presso il Tribunale dei Minorenni di Catania il 26 febbraio 2013, è stato associato presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Catania Bicocca.

**Adrano CT - Picchia avversario per dissidi su pascolo.** I Carabinieri arrestano un pastore. I militari della Stazione di Adrano hanno arrestato un pastore, **C.P.S.**, 32enne, per tentato omicidio. Il soggetto si era recato in un vivaio di Contrada Poggio Chiuse e con un bastone ha picchiato selvaggiamente, colpendolo svariate volte alla testa. Il titolare del vivaio sarebbe stato responsabile di essersi lamentato del fatto che il gregge introdotto illegalmente nella sua azienda gli aveva arrecato dei danni. L'immediato intervento dei militari, allertati dalla vittima al 112, ha permesso di rintracciare l'aggressore mentre stava facendo rientro a casa. La vittima è stata soccorsa e trasportata presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Biancavilla dove i sanitari gli hanno riscontrato una vasta ferita lacero contusa sanguinante al cuoio capelluto ed un trauma cranico, con prognosi riservata. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Militello Val di Catania CT - Ragazza tenta col coltello rapina a donna anziana.** I Carabinieri arrestano una minore incensurata. I militari della Stazione di Militello Val di Catania hanno arrestato una 17enne, incensurata, per rapina aggravata, porto abusivo di arma da taglio e lesioni personali. La ragazza si è introdotta armata di un coltello nell'abitazione di una 76enne del posto e dopo aver puntato l'arma alla gola della vittima ha tentato di farsi consegnare del denaro. La reazione imprevista e le urla dell'anziana hanno fatto desistere la giovane rapinatrice dal suo intento criminoso inducendola ad una precipitosa fuga. I militari, allertati dalla segnalazione pervenuta dalla vittima al 112 sono subito intervenuti ed hanno rintracciato la minore mentre faceva rientro presso la sua abitazione, ancora in possesso del coltello utilizzato durante l'azione delittuosa. La vittima è stata soccorsa e trasportata presso il locale Ospedale dove i sanitari le hanno riscontrato una ferita da taglio superficiale al collo e giudicata guaribile in una decina di giorni. L'arrestata è stata accompagnata presso il Centro di Prima Accoglienza per Minori di Caltanissetta, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Preso per rapina impropria e lesioni ad agente.** Agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio hanno dato esecuzione ad 1 Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa il 25 febbraio 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Catania riguardante il già noto **Simone CALOGERO**





**SCIRE'**, 55enne, catanese, residente a Scordia, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Messina. Il personaggio dovrà espriare la pena residua di 3 anni e 14 giorni di reclusione, in quanto riconosciuto colpevole di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e di detenzione di stupefacenti. I reati sono stati commessi negli anni 2006 e 2007 a Santa Lucia del Mela (ME), Milazzo (ME) e Scordia (CT). I militari hanno notificato il provvedimento allo SCIRE' che si trovava a casa ai domiciliari e l'hanno tradotto al Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Agenti trovano in Palazzo Cemento Librino: 5 fucili, 4 pistole, 400 cartucce e 18 kg droga.** I cinofili e gli uomini dell'U.P.G.S.P. sono intervenuti nel quartiere di Librino all'interno del c.d. "Palazzo di cemento", in Viale Moncada, 3. I poliziotti hanno superato gli ostacoli derivanti dagli sbarramenti apposti dal Comune di Catania agli accessi. Gli uomini delle Volanti hanno effettuato una perquisizione nello stabile, peraltro, a suo tempo sgombrato da chi lo aveva abusivamente occupato e fatto luogo di spaccio ed attività illecite di vario genere. La ricerca nei vari piani del palazzo, resa particolarmente difficoltosa dalle precarie e note condizioni di degrado dello stesso, ha richiesto l'uso di mezzi di sfondamento e di 2 cani antidroga e 1 antiesplosivo. La minuziosa attività di perquisizione, grazie al contributo apportato dalle unità cinofile, ha portato al rinvenimento di numerose e svariate armi, costituiti da 5 fucili, 4 pistole cariche e pronte all'uso alcune delle quali munite di silenziatori artigianali, svariati caricatori e oltre 400 cartucce di vario calibro, comprendenti anche del munizionamento per kalashnikov. Inoltre, debitamente occultati tra le macerie, sono stati trovati anche 18 kilogrammi di sostanza stupefacente tipo marijuana contenuti in 18 involucri avvolti da nastro per imballaggio.

**Mazzarrone** - Carabinieri della Stazione di Mazzarrone hanno arrestato



domiciliari **Carmelo DESTRO**, 54enne, di Bronte, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di Licodia Eubea. Il personaggio è stato controllato da una pattuglia in contrada Grassura a Mazzarrone, in palese violazione dei vincoli a cui doveva attenersi. Destro era in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza di 19 cm. e dovrà rispondere anche di porto illegale di armi ed oggetti atti ad offendere. L'arrestato è stato nuovamente

L'attività investigativa conseguente, svolta dai Carabinieri di Catania e del RIS di Messina con il coordinamento della Procura Generale della Repubblica di Catania, ha fatto emergere più di qualche dubbio sul fatto che la ragazza potesse essersi tolta la vita. Infatti, il tipo di nodo utilizzato per "commettere" l'insano gesto (non adatto a generare un soffocamento), le tracce rinvenute sul corpo della vittima dalle quali è emerso che alcune lesioni erano avvenute ante mortem, la particolare posizione delle mani della ragazza intorno al cappio quale estremo tentativo di liberarsi hanno portato a supporre che l'impiccagione fosse solo l'artefatto finale di un crimine commesso da persone vicine alla vittima che avevano libero accesso alla villetta. La perizia medico legale disposta dalla Procura Generale della Repubblica ha infatti stabilito che la ragazza, nel corso di una colluttazione, era stata afferrata, stratonata e, in ultimo, sottoposta sia all'azione di costrizione attiva della corda applicata intorno al collo da parte di uno degli aggressori, sia al contestuale sollevamento del corpo dalle gambe da parte di almeno un altro soggetto fino a quando, a seguito di queste azioni, erano cessate le funzioni vitali e il cadavere era stato sistemato e lasciato nella posizione del suo rinvenimento, simulando un impiccamento di tipo suicidario. A conferma che la morte della donna era stata preceduta da una colluttazione, il R.I.S. dei Carabinieri di Messina, delegato ad effettuare più sopralluoghi ed esami di laboratorio, non solo ha ricostruito la possibile dinamica dell'evento ma ha dimostrato la presenza di più soggetti sulla scena del crimine nei momenti immediatamente successivi alla morte della ragazza. Inoltre, dato ancora più importante, a seguito di approfonditi esami di laboratorio, sono state ritrovate sulle suole delle scarpe indossate da Valentina due profili di DNA, uno riconducibile alla stessa ed uno ad un soggetto di sesso maschile. L'attività info-investigativa ha permesso di accertare che, la sera della sua morte, Valentina aveva fatto una "scenata di gelosia" a Nicola MANCUSO, uomo sposato con il quale la ragazza intratteneva una relazione, mentre si trovavano in compagnia di altre persone. Il comportamento della giovane aveva contrariato notevolmente il MANCUSO il quale, dopo aver abbandonato a fine serata insieme agli altri la villetta ove si erano riuniti, aveva lasciato intendere agli amici che quella relazione sentimentale avrebbe potuto compromettere la sua vita coniugale. L'attenzione della Procura Generale, dei Carabinieri e dei consulenti nominati si è focalizzata, pertanto, su Nicola MANCUSO. Dai primi approfondimenti effettuati è emerso che la sera della morte della ragazza il cellulare dell'uomo era nei pressi della villetta in un orario in cui lo stesso aveva affermato di essere da tutt'altra parte. Si è proceduto, pertanto, ad acquisire un campione di DNA dell'uomo che, dai successivi accertamenti di laboratorio, è risultato compatibile con il profilo estratto dalle tracce ematiche rinvenute sotto le suole delle scarpe di Valentina. Si è quindi ipotizzato che il MANCUSO aveva avuto una lite violenta con Valentina, nel corso della quale aveva anche perso del sangue e, successivamente, accecato dall'ira, con la complicità di un altro soggetto, allo stato non ancora identificato, l'aveva uccisa mettendo in scena il suicidio per impiccamento al fine di allontanare da sé ogni possibile sospetto. Il movente dell'omicidio va ricercato nel fatto che Valentina era diventata una presenza ingombrante di cui occorreva liberarsi e ciò perché, sebbene il MANCUSO ritenesse conclusa la relazione con la ragazza, quest'ultima, evidentemente, non si era rassegnata a tale determinazione, anche in ragione del fatto che il MANCUSO aveva ingenerato in lei delle false aspettative promettendole che avrebbe lasciato la moglie. Il provvedimento di custodia cautelare è stato eseguito di mattina. L'arrestato si trova ora recluso nella Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa dell'interrogatorio di garanzia che si svolgerà nei prossimi giorni.

**Catania - Spaccio a San Cristoforo, CC 2 ammanettati.** I Carabinieri della Compagnia di



Catania Piazza Dante hanno arrestato i già noti **Matteo DI GUARDO**, 52enne, ed **Agatino Antonino MESSINA**, 28enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari di sera, hanno notato i due individui in via Della Lava, nel popolare quartiere San Cristoforo, mentre cedevano degli involucri ad occasionali acquirenti. I due fermati bloccati e perquisiti, sono stati trovati in possesso di 51 dosi di marijuana, per un peso totale di 110 grammi, 38 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 12 grammi, nonché 250 euro in banconote di vario taglio ritenuti il parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Pizzo, 3 ordinanze per estorsioni ad Angiolucci vittima di mafia.** Gli estortori pretendevano soldi ed assunzioni di familiari. La squadra mobile di Catania su delega della Procura ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di Giuseppe Garozzo, 64enne, detto "Pippu 'u maritatu", già noto, già detenuto; Francesco Carmeci 43enne, detto "Franco Pacchianella" o "Aquila", già noto, già detenuto; Giovanni Guerreri, 56enne, detto "Giovanni Zorro" o "Testa rossa", già noto, già detenuto. La Procura di Catania ha fatto luce sulle estorsioni che per anni hanno subito i titolari dell'attività di ottica. Tutti sono ritenuti responsabili di concorso in estorsione continuata e aggravata nei confronti dell'ottica Angiolucci. Gli investigatori in base ad esiti delle intercettazioni condotte in ambiente carcerario ed i colloqui dei tre destinatari dell'odierna misura cautelare con i familiari hanno evidenziato che i titolari dell'ottica versavano mensilmente la somma di duemila euro a titolo di tangente estorsiva al gruppo Garozzo. La misura cautelare resa nota oggi trae origine dal prosieguo delle indagini di tipo tecnico, coordinate dalla DDA di Catania, che aveva già fermato nel maggio scorso 20 affiliati all'organizzazione mafiosa dei Cursoti, tutti indiziati di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsioni, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti detenzione e porto illegale di armi clandestine e da guerra, ricettazione ed altri reati, tutti aggravati dall'art. 7 della Legge 203/91. La Procura, lo scorso 28 febbraio, sulla scorta di ulteriori acquisizioni investigative della squadra mobile, ha emesso decreto di fermo nei confronti di Salvatore Zuccaro, 32 enne, Agata Rosaria Rapisarda, 28enne, e Manuel Rapisarda, 21enne, gravemente indiziati del reato di estorsione continuata con metodi mafiosi. Gaetano Rapisarda, nel 2005, prima di morire in carcere nel luglio del 2008, avrebbe imposto ai titolari della ditta Angiolucci la tangente di duemila euro oltre all'assunzione del genero Salvatore Zuccaro, marito della figlia Agata Rosaria Rapisarda. Dopo la morte del boss, i titolari dell'ottica avrebbero continuato a pagare la tangente a Zuccaro e sarebbero stati costretti, per imposizione di quest'ultimo, ad assumere anche Manuel Rapisarda, figlio di Gaetano. Il Giudice per le indagini preliminari ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere per Salvatore Zuccaro e Manuel Rapisarda e di arresti domiciliari per Agata Rapisarda, per la cura di un figlio minore.

**Catania - 1 pusher minore bloccato.** Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno arrestato lo straniero **R.H.K.** 17enne per detenzione e spaccio di marijuana. Gli agenti nel corso della successiva perquisizione domiciliare hanno trovato altri 22 grammi di marijuana contenuti in 11 involucri.

**Catania - Catturato in Romania latitante catanese dei Santapaola: tradito da Mercedes.** Il



personaggio **Orazio MAGRI'**, 42enne già noto, Sorvegliato Speciale di P.S., latitante, è stato preso a seguito di precise indicazioni fornite dalla Squadra Mobile di Catania, scaturenti dalle risultanze di indagini tecniche coordinate dalla D.D.A. etnea ed è stato catturato dalla Polizia rumena nella città di Curtea De Arges. Orazio MAGRI' si era reso irripetibile nel luglio dello scorso anno in quanto destinatario di Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa il 31 luglio 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per associazione per delinquere di stampo mafioso (clan Santapaola - Ercolano).MAGRI', durante la sua latitanza è stato raggiunto da altra misura cautelare, emessa il 1° ottobre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per concorso in omicidio aggravato di Sebastiano PARATORE 32enne(nato nel 1973), il cui cadavere, attinto da 2 colpi d'arma da fuoco calibro 7.65 venne rinvenuto carbonizzato in contrada Torre di Casalotto in agro di Acicatenà (CT) la sera dell'11 marzo 2005. Entrambe le misure cautelari erano in carico al Comando dei Carabinieri di Catania. Attesa la caratura criminale di MAGRI', che le risultanze investigative degli ultimi anni e le dichiarazioni di recenti collaboratori di giustizia, consentono di affermare rappresenti il vertice operativo dell'organizzazione mafiosa Santapaola-Ercolano (inserita in Cosa nostra) questa Squadra Mobile, di intesa con la Direzione Distrettuale Antimafia, avvia



27enne per tentata rapina impropria, resistenza a P.U. e lesioni. I poliziotti, il 15 novembre 2012, videro in una via di Nesima 2 giovani a bordo di una moto mentre si avvicinavano ad un mezzo uguale posteggiato. Il passeggero salì con un balzo in sella su quest'ultima moto, ne forzò il bloccasterzo e cominciò a spingerlo lungo la strada. Il ladro a seguito dell'intervento della polizia, ossia CALOGERO, scagliò il mezzo contro gli agenti, procurando ad uno di loro delle lesioni. Il poliziotto memorizzò i numeri della targa del mezzo con cui i due si diedero subito dopo alla fuga, riconoscendone peraltro uno. I successivi accertamenti permisero ai tutori dell'ordine di venire alla completa identificazione del CALOGERO.

**Catania - Rapina in casa di donna 90enne, 1 preso.** Lo scorso fine settimana, il medesimo personale ha posto in stato di fermo di P.G. il Sorvegliato Speciale di P.S. **Valentino PLATANIA**



30enne, perché gravemente indiziato di duplice rapina aggravata (in concorso con altri complici in corso di identificazione) nonché per violazione delle disposizioni di legge concernenti la Sorveglianza Speciale di P.S. I poliziotti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" hanno raccolto univoci indizi di colpevolezza in ordine a due rapine in abitazione commesse, rispettivamente, la sera del 15 febbraio scorso e la mattina del successivo giorno 16. Le vittime sono state altrettanti donne, una delle quali ultranovantenne. PLATANIA ed i complici, approfittando della buona fede delle vittime, si introducevano all'interno delle abitazioni e, mentre uno di loro immobilizzava la vittima designata, gli altri rovistavano in ogni stanza alla ricerca di oggetti preziosi e denaro. I sopralluoghi effettuati presso gli appartamenti delle vittime si sono rivelati fondamentali, poiché gli agenti del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica hanno rilevato la presenza di impronte digitali riconducibili proprio al PLATANIA il quale è stato, altresì, riconosciuto dalle vittime. Il personaggio è stato associato presso il carcere di piazza Lanza e nella giornata di ieri il G.I.P. ha applicato la misura cautela della custodia in carcere.

**Grammichele CT - Stalker insegue ex moglie armato di coltello, CC arresti domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Grammichele hanno arrestato **R.G.**, 43enne, incensurato, di quel centro, per atti persecutori e porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere. L'individuo, dopo circa un mese di minacce, insulti e pedinamenti diretti a convincere la sua ex a tornare insieme, ieri sera le si è scagliato contro mentre era in compagnia delle due figlie minori. La donna è riuscita a svincolarsi e scappare verso la caserma dei Carabinieri dove l'aggressore, non ancora soddisfatto, l'ha inseguita. Qui è stato immediatamente bloccato e perquisito dai militari, che l'hanno trovato in possesso di un coltello a serramanico. L'arma è stata sequestrata mentre lo stalker è stato ristretto ai domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - 6 anni per rapina.** L'Ordine di Carcerazione è stato eseguito dai Carabinieri di



Misterbianco per **Mario PUGLISI** 43enne già noto, in

ristretto ai domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Pedara - 2 presi per furto infissi.** Carabinieri della Stazione di Pedara hanno



arrestato **Gaetano PETRALIA**, 53enne, già noto, e **P.R.**, 22enne, incensurato, entrambi di Pedara, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia ha bloccato i due individui mentre transitavano in via Capraio a bordo di un'Alfa Romeo con il portellone aperto ed il bagagliaio carico di diversi infissi in alluminio, rubati poco prima in una villetta disabitata in via Tardaria. La refurtiva è stata sequestrata in attesa di essere restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati tradotti presso le camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

**Catania - CC 2 Presi in tabacchino.** Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno bloccato nella notte **Giulio**



**AMBRA**, 26enne, e **N.C.** 21enne, per tentato furto aggravato e ricettazione in concorso. I due, approfittando dell'orario di chiusura di un bar-tabacchi annesso ad un distributore di carburanti di via Gelso Bianco, hanno infranto con una mazza da baseball la porta in vetro posta sul retro dell'esercizio commerciale ed hanno cominciato a razzare numerose stecche di sigarette per un valore di circa 1000 euro. I militari che perlustravano la zona hanno notato degli strani movimenti all'interno del bar ed hanno bloccato i due malfattori ancora all'opera. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati giudicati con rito direttissimo nella mattinata. L'Autorità Giudiziaria ha convalidato gli arresti disponendo la remissione in libertà dei due soggetti.

**Catania - CC arrestano rapinatore, Ordine di Carcerazione.** I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato il già noto **Piero Orazio CASTRO** 20enne, per rapina, su ordine di carcerazione. Il giovane è stato riconosciuto colpevole del reato lui contestato, commesso a Catania nel 2009 quand'era minorenni, e dovrà espire la pena di 2 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso l'Istituto minorile di Catania Bicocca.

**Ragalna CT - Taglia e ruba alberi "Parco Etna", ai domiciliari.** I Carabinieri della Stazione di Ragalna (CT) hanno arrestato il già noto **Sergio**



**TRUGLIO**, 40enne, per furto aggravato commesso ai danni del "Parco dell'Etna". Il soggetto è stato infatti sorpreso mentre terminava di caricare sul proprio autocarro alcuni alberi d'ulivo completamente sradicati e parti di quercia secolare, tagliati poco prima nell'area protetta, per un totale di 3 tonnellate di legname. **TRUGLIO** è stato tradotto presso il proprio domicilio su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa del giudizio direttissimo.

un'intensa attività investigativa - preceduta da una minuziosa valutazione del vissuto criminale di **MAGRI** storicamente legato al gruppo della "Civita" - corroborata da una vasta rete di intercettazioni a carico di soggetti ritenuti vicini al latitante. L'attenta analisi dei presidi tecnici, non disgiunta da una mirata attività info-investigativa effettuata sul territorio dagli uomini della Sezione Criminalità Organizzata, lasciava ritenere che **MAGRI** avesse lasciato la Sicilia sentendosi braccato dalle Forze di Polizia. Proprio su questo fronte si orientavano le indagini. Gli investigatori hanno appurato, inoltre, che un'autovettura Mercedes a bordo della quale era stato avvistato **MAGRI** prima di rendersi irreperibile non era più presente nel P.R.A italiano. Sulla base di detti presupposti, la D.D.A. di Catania ha richiesto immediatamente l'emissione del mandato di arresto europeo e contestualmente venivano investiti il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e l'Interpol con i quali è stato avviato un fitto scambio di informazioni. Questo Servizio ha appurato che la Mercedes era stata reimmatricolata e circolava in territorio rumeno, nel comune di Curtea de Arges (200 km ad ovest di Bucarest). Gli investigatori hanno comunicato all'Interpol le ultime risultanze dei presidi tecnici che attestavano la presenza del latitante sempre nel comune rumeno e di intesa con la Polizia locale è stato deciso l'intervento. La Polizia rumena, alle ore 14.00 di ieri, ha operato bloccando un individuo che esibiva un documento di identità contraffatto intestato a tale **Alessio FRANCO** ma la comparazione delle impronte digitali con il cartellino fornito dalla Squadra Mobile di Catania ne ha confermato la reale identità. Al termine delle previste procedure **MAGRI** verrà estradato in Italia a disposizione della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.



**Catania - CC presi 2 rapinatori supermercato.** Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno arrestato **Alfio ZAPPALA'**, 44enne, e **Giovanni CAUDULLO**, 36enne, per rapina e ricettazione. I 2 di sera hanno fatto irruzione nel supermercato Sidis in via Medaglie d'Oro con il volto travisato da scaldacollo e cappello. Sotto la minaccia di una pistola hanno costretto una dipendente a consegnargli i 160€ custoditi nel registratore di cassa e si sono dati alla fuga a bordo di una Fiat Panda. Mentre i malviventi tenevano sotto tiro la cassiera un cliente del supermercato che si è reso conto di quanto stava accadendo si è defilato tra gli scaffali e ha chiamato il 112 riferendo il tutto alla Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri. Tutte le pattuglie in circuito si sono concentrate nella zona e poco dopo l'autovettura dei due maldestri è stata bloccata in via Garibaldi. I due erano ancora in possesso del denaro rapinato e della pistola a salve utilizzata per l'azione delittuosa. Il denaro recuperato è stato restituito al responsabile del supermercato mentre l'arma è stata sequestrata. La Panda, risultata oggetto di furto la settimana scorsa a Catania, è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - CC arrestano prostituzione, vittime romene, 12 ordinanze.** La custodia cautelare emessa per: **Stelian Vasile**, di 34 enne, **George Madalin Dumitru**, 28enne, **Camelia Peruta Cristea**, di 28enne, bloccati a Venezia; **Elena Catalina Dinu**, 27enne, arrestata a Catania; **Marius Nicolae Brotea**, 27enne arrestato a Crotone; **Iulian Alexander Pirvu**, 26enne, arrestato a Cosenza. Il provvedimento restrittivo è stato inoltre notificato in carcere a **Sebastian Costel Markocsan**, 35enne, **Mihai Ilie**, 34enne, e ad **Adrian Florin Markocsan**, 33enne, già detenuto in Romania. Agli arresti domiciliari **Romualdo Giorgi**, 48enne, **Marcello Bonnici**, 60enne, e **Gionathan Liali**, 40enne. Un'organizzazione è stata accusata di gestire un vasto giro di giovani prostitute romene a Catania. È stata sgominata la squadra mobile della Questura di Catania ha dato esecuzione alle 12 ordinanze di custodia cautelare. I provvedimenti, sono stati emessi dal Gip Anna Maggiore, su richiesta del sostituto procuratore **Angelo Busacca**, sono stati eseguiti dalla polizia anche a Venezia, Siracusa, Cosenza e Crotone. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione per delinquere e sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. 4 romeni sono irreperibili; 3 italiani, sono agli arresti domiciliari, avrebbero avuto un ruolo di supporto. Le indagini sono state avviate dopo le denunce di due prostitute romene che hanno svelato l'esistenza di un gruppo criminale, composto da loro connazionali, che gestiva l'attività di giovani donne dell'Est Europa nel centro di Catania. Dall'inchiesta della Procura accertato anche l'invio da parte di alcuni appartenenti all'organizzazione di soldi in Romania per il mantenimento delle rispettive famiglie e per l'assistenza a detenuti.



**Belpasso CT - "Palo" fugge, CC presi 2 complici.** Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato i già noti **Giuseppe RAPICAVOLI** 27enne e **Mario ENZABELLA** 35enne, per furto aggravato in concorso. I due, con la collaborazione di un terzo individuo che fungeva da "palo", hanno scavalcato la recinzione di un deposito giudiziario di automezzi di Contrada Timpa approfittando dell'assenza del responsabile. I soggetti, una volta all'interno hanno smontato numerosi pezzi di ricambio dagli autoveicoli sequestrati, accatastandoli insieme ad altro materiale ferroso. Una pattuglia impegnata in un servizio di prevenzione e repressione dei reati predatori ha notato il "palo" fuori dal deposito e si è insospettita. L'arrivo dei militari ha fatto fuggire il primo non consentendogli di avvisare gli altri due complici che sono stati bloccati all'interno del deposito. Gli arrestati sono stati tratti in camere di sicurezza in attesa di essere giudicati dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

**Catania - Spedizione punitiva per risolvere questione 20.000€.** Mandante e 2 picchiatori arrestati ai domiciliari dai Carabinieri per tentata estorsione. I Carabinieri della Stazione di Librino e del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa hanno eseguito 3 Ordinanze di Custodia Cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di tentata

esecuzione del provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. **PUGLISI** deve espire una condanna di 6 anni e 6 mesi di reclusione per rapina. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'arrestato è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

**Motta Sant'Anastasia CT - Taglio e spaccio cocaina.** I Carabinieri arrestano tre incensurati. I militari della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno arrestato **B.F.**, 38enne, **G.S.**, 35enne, e **L.R.F.D.**, 19enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Le frequentazioni dei tre con noti assuntori della zona e lo strano viavai di veicoli nei pressi dell'abitazione del 38enne hanno insospettito i militari. I tutori dell'ordine, dopo una breve osservazione dello stabile, mentre il 19enne era per strada e stava consegnando una stecca di cocaina, hanno fatto irruzione nell'immobile sorprendendo gli altri due mentre stavano approntando delle altre bustine. I militari hanno sequestrato: 24 dosi di cocaina, 1 boccetta da 100 ml di ammoniaca, 1.100 euro e 170 dollari americani, ritenuti il provento dell'attività illecita, 1 bilancino di precisione. Gli arrestati sono stati tradotti nella Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco CT - Pusher, CC ai domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Antonino NASTASI**, 27enne, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari di sera, hanno notato il soggetto cedere degli involucri ad un occasionale "cliente" nella strada per San Giovanni Galermo. I Carabinieri hanno perquisito il sospetto e sequestrato 40 grammi di marijuana e 75,00 euro, ritenuti il parziale provento dell'attività di spaccio. L'arrestato è stato ristretto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Tenta rapina a centro Tim via Etna, manette dei CC.** I Carabinieri del Nucleo Operativo hanno arrestato ai domiciliari in flagranza di reato **A.D.** 18enne, per aver tentato di rapinare il centro **Tim** di via Etna. il giovane, ieri intorno alle 16.00, si è introdotto nel negozio e con un coltello in pugno ha intimato ai dipendenti di consegnargli il denaro custodito nella cassa. Una telefonata al 112 dei Carabinieri ha segnalato il colpo in atto. Una pattuglia di militari che si trovava poco distante è intervenuta immediatamente ed ha arrestato il rapinatore. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'arrestato è stato tradotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari.

**Camporotondo Etneo CT - Furti in appartamento, manette dei Carabinieri.** L'Ordine di Carcerazione è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione di Camporotondo Etneo per **Manolo** **CAPONETTO**,



29enne, già noto, catanese, residente a San Pietro Clarenza. Il provvedimento è stato emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il 29enne dovrà espire la pena residua di 10 mesi e 12 giorni di reclusione poiché riconosciuto come l'autore di quattro furti in abitazione commessi nel 2010, dei quali tre tra marzo ed ottobre a San Pietro Clarenza ed uno il 28 dicembre a Pedara. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Riposto - 4 anni per furto.** Carabinieri della Stazione di Riposto hanno arrestato **Salvatore**



**CATANZARO**, 28enne, già noto, in esecuzione di ordine carcerazione emesso dal

### Belpasso CT- 3 rumeni rubano abbigliamento in Centro Commerciale "Etnapolis".



I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato Tudor Cristian ANGHEL, 28enne, Lucian CONSTANTINESCU, 24enne, e la connazionale Andreea Georgiana CAZAN, 20enne, tutti di origini rumene senza fissa dimora, per furto aggravato. I tre sono stati sorpresi subito dopo aver rubato alcuni capi d'abbigliamento per un valore di circa 350,00 euro all'interno di un negozio del centro commerciale "Etnapolis". La refurtiva è stata restituita al responsabile aziendale. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati trattenuti in camera di sicurezza in attesa del Rito Direttissimo.

### Catania - 2 fratelli presi per furto. Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato in flagranza di reato per furto i fratelli già noti



**Alex FIORENZA** 30enne e **Saimon FIORENZA** 28enne. I due fratelli sono stati sorpresi subito dopo aver rubato alcuni capi d'abbigliamento per un valore di circa 100,00 euro dopo averne manomesso il dispositivo antitaccheggio all'interno del centro commerciale "AUCHAN". La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria i due sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

### Mazzarrone - Manette domiciliari per estorsione. Carabinieri della Stazione di Mazzarrone hanno arrestato ai domiciliari in flagranza di



reato **Istvan ANDOR ZOLTAN**, 32enne, per estorsione. L'extracomunitario ha costretto un suo connazionale con il quale ha condiviso in passato l'appartamento a consegnargli 50€ per la restituzione di capi di abbigliamento ed effetti personali che erano ancora custoditi nell'immobile. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'arrestato è stato tradotto presso la sua residenza agli arresti domiciliari in attesa di direttissima.

### Catania - 1 pusher, CC ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato ai domiciliari in flagranza di reato **Nunzio Roberto NICOLOSI**

estorsione, detenzione abusiva di armi proprie e improprie e lesioni. Si tratta di



**Lorenzo D'AMICO**, 52enne, commerciante, **Santo TRICOMI**, 36enne e **Mario VENTIMIGLIA**, 26enne. Il provvedimento è stato emesso dall'ufficio del GIP del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica, in relazione alle risultanze investigative rassegnate dai Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa. Le indagini prendono piede da un intervento effettuato dai militari della Stazione di Librino il 5 ottobre 2012 intorno alle 18.00. Una telefonata al 112 avvisava che si era verificata un'aggressione dalla quale era scaturita una violenta colluttazione ai danni del proprietario e dei figli di un'officina meccanica da parte di 5 soggetti giunti a bordo di moto. Gli accertamenti condotti sulla scena della rissa non consentivano di fare luce sulle ragioni alla base del litigio, anche in considerazione del fatto che entrambe le parti sostenevano di essere vittime dell'aggressione. I Carabinieri sequestrarono una mazza da baseball ed un tubo innocente vistosamente insanguinati. Uno dei cinque potenziali aggressori veniva trasportato al Pronto Soccorso per le necessarie cure mediche a seguito dei numerosi politraumi riportati. Le indagini consentirono di acclarare che i 5 soggetti (2 dei quali identificati e tratti oggi in arresto domiciliare) si erano recati quel pomeriggio presso l'officina in due diversi momenti, al fine di convincere il commerciante a ritirare una vertenza economica aperta con il titolare di un negozio di moto di Zia Lisa, ritenuto il mandante della spedizione punitiva/estorsiva e quindi anch'egli tratto in arresto domiciliare. I soggetti, dopo aver cercato di convincere una prima volta il titolare dell'officina verbalmente, nel secondo episodio, i 5 si sarebbero presentati "per sistemare" la questione armati di una mazza da baseball, di un tubo innocente e di una pistola, con l'erronea convinzione di trovare nell'officina il solo proprietario. La pronta reazione dei figli di quest'ultimo, occasionalmente presenti sul luogo, induceva 4 dei cinque aggressori a fuggire esplodendo anche un colpo di pistola in aria per guadagnarsi la fuga, mentre il quinto, identificato in Santo TRICOMI, veniva bloccato. L'esito delle investigazioni consentiva quindi di appurare che il gesto criminale scaturiva dalla volontà del mandante di risolvere con la violenza la vertenza che lo avrebbe visto probabilmente soccombere per vie legali condannandolo al pagamento di una somma stimata intorno a circa 20.000€.

### Catania- Lettera aperta (AligrupNograzie) Aligrup, protesta contro



politici.

Il personale dalle ore 8.30, manifesta davanti gli uffici dell'Aligrup a San Giovanni La Punta. La manifestazione, indetta dal comitato spontaneo dipendenti Aligrup, coordinato da Michele Russo, vuole essere una forte accusa nei riguardi della politica. Quei politici che non hanno completamente cavalcato l'iniziativa di salvaguardare i lavoratori. Michele Russo dice: "Anzi, i politici si sono nascosti nell'ombra e solo alla vigilia delle elezioni usciranno solo per effettuare promesse elettorali. Stessa situazione per l'assenza pilotata dei network nazionali, compresi i programmi televisivi nazionali, che si definiscono aperti al popolo e alle proteste sociali. Il disinteresse delle organizzazioni sindacali nazionali, che hanno lasciato gestire la grave situazione alle locali sezioni provinciali, come se fosse un piccolissimo problema come se si stava trattando della botteguccia del quartiere. Le palliative promesse della Regione Siciliana, attraverso il presidente On. Rosario Crocetta e l'assessore allo sviluppo economico Linda Vancheri, che dovevano evitare lo spezzatino dell'azienda e la ricerca per la vendita ad un unico Gruppo Imprenditoriale. Invece si è manifestato solo un impegno a riprendere le trattative con la Coop per acquistare degli specifici punti vendita. Inoltre, a tutt'oggi è venuta a mancare l'accelerazione dell'iter burocratico per l'erogazione della cassa integrazione. In Sicilia qualsiasi piaga si può debellare, con fatti concreti, non si possono sfornare ancora disoccupati in questa martoriata terra di Sicilia". Michele Russo (Coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup).

**Catania - Aligrup: in presidio protesta, lavoratori incontrano sindaco Stancanelli.** Michele Russo coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup ha commentato: "Il primo cittadino del capoluogo etneo ha comunicato ai presenti che purtroppo non era stato possibile fare transitare la carovana dei ciclisti davanti il presidio, poiché era già previsto un percorso per la manifestazione "CataniaSiMobilita". Il sindaco, però, ha voluto essere presente nel presidio in piazza Verga, non solo per manifestare la sua solidarietà, ma per continuare il suo impegno concreto nel cercare di dare una mano ai lavoratori nel tentare di trovare una valida soluzione. Il sindaco, infatti, davanti ai lavoratori, ad alcuni RSA delle organizzazioni sindacali: Paolo Magri (responsabile provinciale del sindacato autonomo CIsal) e a Michele Russo (coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup), ha preso l'impegno di parlare, già di mattina, con l'assessore Regionale allo Sviluppo ed Economia per un appuntamento insieme alla delegazione dei lavoratori. Il sindaco, vuole spingere le Istituzioni per garantire a Grandi Aziende: la GDO in Italia d'investire in Sicilia e bloccare questo spezzatino che non garantisce i lavoratori. Oggi è stata dimostrata anche grande solidarietà dagli operatori degli stand della Coldiretti in piazza Verga (in occasione della campagna amica). Gli operatori, infatti, hanno donato gratuitamente dei prodotti ai lavoratori per poterli consumare a tavola con le proprie famiglie. I lavoratori, infatti, oltre la mancanza di lavoro devono ancora percepire le spettanze arretrate relative agli stipendi di quasi quattro mesi. Nella speranza che oggi l'Epifania oltre a portare via le feste, possa portarsi anche il grande disagio in cui vivono ogni giorno i lavoratori dell'Aligrup".

**Catania - Il commissario liquidatore di Aligrup, Maurizio Verona, si è dimesso dall'incarico che gli era stato conferito dal Tribunale di Catania il scorso mese di luglio. Lo ha comunicato ufficialmente ai giudici della prima sezione della Corte d'appello di Catania che provvederanno nelle prossime ore alla nomina di un sostituto.**

**Catania - Aligrup: agitazione, 1600 lettere di protesta a liquidatore.** Si è svolta un'Assemblea dei lavoratori Aligrup e Global Service da parte della CIsal- Terziario. Presenti il responsabile provinciale Paolo Magri, l'RSA, Angelo Messina e Carmelo Lo Verde e il segretario organizzativo nazionale dott. Vincenzo Caratelli. I rappresentanti di categoria hanno fatto il punto della situazione con particolare riferimento alla proroga delle chiusure dei punti vendita e la mancata retribuzione degli stipendi da settembre 2012. Il segretario nazionale Vincenzo Caratelli ha informato i lavoratori su quali ambiti si è mossa e si sta muovendo la segreteria nazionale CIsal - Terziario, interagendo direttamente con i Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico. L'esponente sindacale ha inoltre informato i lavoratori che ad oggi l'unica richiesta di tavolo di crisi indirizzata ai Ministeri, è stato proprio quella presentata da loro il 17 dicembre 2012. I lavoratori, durante l'incontro, hanno manifestato la preoccupazione sulla situazione lavorativa ed economica che li vede coinvolti. Il futuro è incerto soprattutto per gli amministrativi, la logistica, il personale Jolly ed il personale dei punti vendita non oggetto di trattativa. I lavoratori alla fine dell'incontro, hanno deciso: proclamare lo stato di agitazione, recarsi in presidio presso il Consiglio Regionale di Palermo, in quanto la Regione ha deluso le aspettative dei lavoratori non mantenendo le promesse fatte, scrivere, ogni lavoratore, una lettera al Liquidatore per richiedere il pagamento dello stipendio arretrato, scrivere ogni lavoratore, una lettera al Ministero dello Sviluppo Economico per chiedere l'apertura di un tavolo di crisi per l'Aligrup, scrivere una lettera per chiedere il pagamento delle retribuzioni a tutti quei lavoratori che sono stati richiamati in servizio, in quanto gli stessi sono di fatto esclusi dalla cassa integrazione, scrivere una lettera in cui si chiede di conoscere le motivazioni per cui 6 lavoratori dell'ufficio affiliati sono rimasti fuori mentre altri 10 sono stati collocati presso altra azienda (Ergon) e secondo quali criteri sono state fatte le scelte. Tutte le lettere partiranno entro lunedì.

Tribunale di Catania, poiché condannato ad espriare la pena a 4 anni di reclusione per furto aggravato, fatto commesso a Giarre nel maggio del 2007. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'arrestato è stato tradotto al carcere di Piazza Lanza.

### Misterbianco - Ricettazione e detenzione illegale di armi, CC notificano Ordine Carcerazione domiciliare. I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato in esecuzione di ordine esecuzione di espiazione pena detentiva in regime



domiciliare **Pio Giuseppe SCARDACI**, 27enne, già noto, dovendo espriare 1 anno, 11 mesi e 12 giorni di reclusione, per ricettazione e detenzione illegale di armi clandestine. Su disposizione dell'autorità Giudiziaria l'arrestato è stato tradotto presso la propria abitazione.

### Canicatti - Testimone giustizia Ignazio Cutrò in pericolo a Crotona. Per una settimana in Calabria senza scorta e senza protezione, alla mercé di malintenzionati che avrebbero potuto agevolmente far male anche ai familiari. La frase shock scritta per iniziare il lungo racconto della vacanza, che la settimana scorsa, il testimone di giustizia Ignazio Cutrò



Documento in

PDF aveva regalato alla famiglia dopo anni di paura e tensione. La gita in breve si è trasformata in un incubo che ora Cutrò denuncia con forza. Una copia della lettera è stata inviata alla nostra redazione da : [www.canicattiweb.com](http://www.canicattiweb.com) che pubblichiamo integralmente. Le Autorità preposte alla sicurezza del testimone di giustizia potranno chiarire quanto accaduto con le dovute specificazioni.

### Calatabiano CT - Carabinieri della Stazione di Calatabiano (CT) hanno arrestato ai domiciliari in flagranza di



reato **Giuseppe NICOTRA** 32enne, già noto, in atto sottoposto agli arresti domiciliari, e Maurizio LAGANA', 39enne, per lesione aggravata ed evasione a seguito dell'investimento volontario di una donna 24enne di Calatabiano con la quale avevano poco prima avuto una futile discussione. La malcapitata è stata visitata al nosocomio di Taormina dove le è stato diagnosticato un trauma distorsivo al ginocchio dx". Nicotra che si trovava gli arresti domiciliari dovrà rispondere anche di evasione. Gli arrestati sono stati ristretti presso le proprie residenze in attesa del rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare cell. 3490079458**

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



LETTERA A MARCO FUSCO

NECROLOGI



33enne, già noto, per spaccio di sostanze stupefacenti. NICOLOSI è stato sorpreso in via Capo Passero di San Giovanni Galermo mentre cedeva marijuana a un occasionale cliente. I militari nel corso della successiva perquisizione personale, hanno rinvenuto e sequestrato 8 involucri contenenti complessivi 20 grammi della citata sostanza. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'arrestato è stato tradotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo.

Ultimora  nov\_dic\_2012

**ULTIMORA 2013**

Ultimora  Gennaio\_2013

Ultimora  Febbraio\_2013



**L'INFORMATORE**  **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**  
*di Sicilia* **FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**  
[www.informatoredisicilia.eu](http://www.informatoredisicilia.eu)  
[www.informatoredisicilia.it](http://www.informatoredisicilia.it) HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

**01282102** lettori